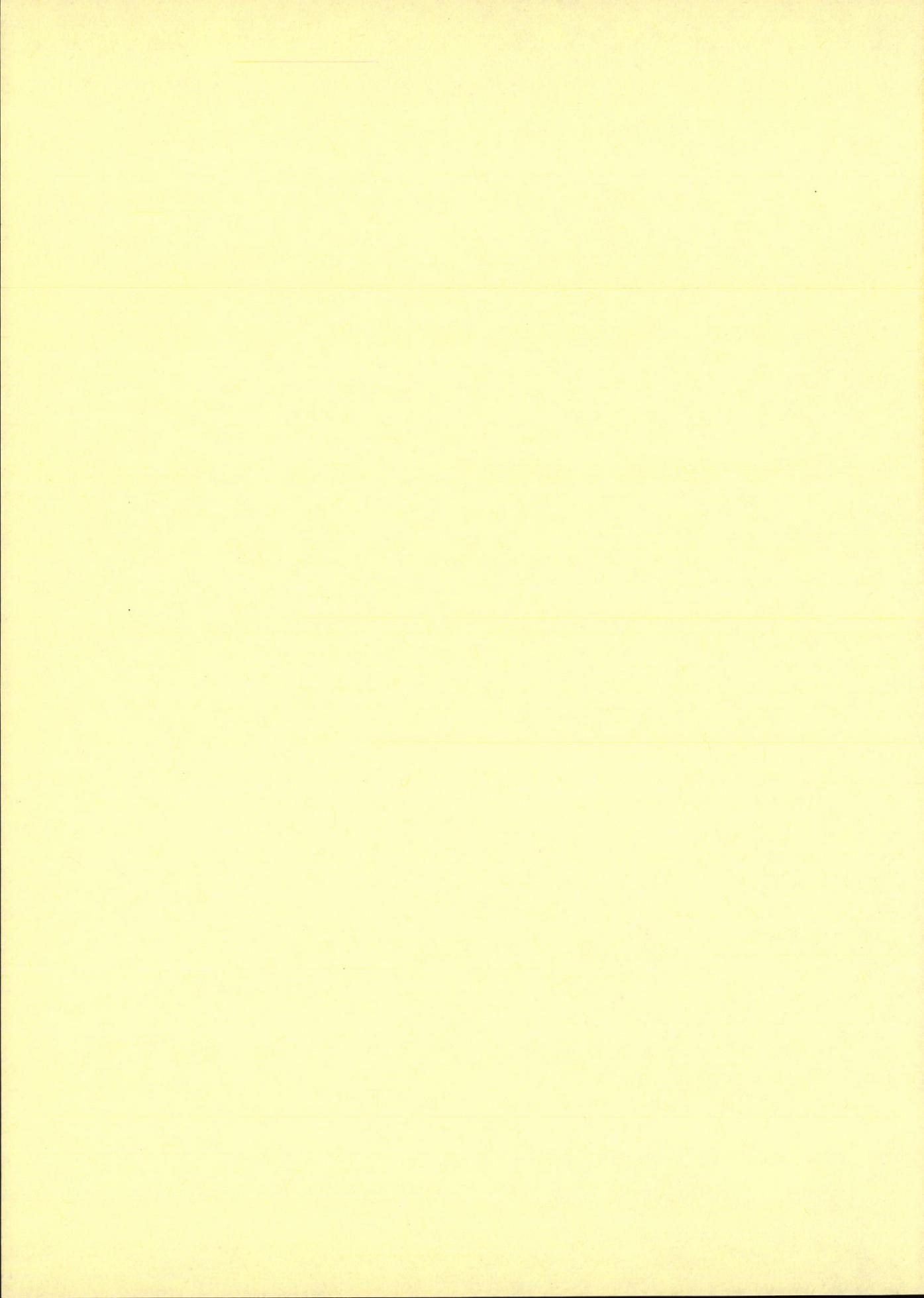


MESSALE
PROPRIO
DELLA
FAMIGLIA
SALESIANA

LEZIONARIO



**MESSALE
PROPRIO
DELLA
FAMIGLIA
SALESIANA**

MESSALE PROPRIO DELLA FAMIGLIA SALESIANA

LEZIONARIO

Edizione Ufficiale



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES

ROMA 1990

Illustrazioni:

Acquerelli preparati appositamente da Renato ZANON, 1990.
Bozzetto della Medaglia di Ettore CALVELLI, 1988.

© Copyright 1990 e distribuzione:

DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO
Via della Pisana, 1111
C.P. 9092
00163 ROMA



DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO

Prot. n. 87/1107

IL RETTOR MAGGIORE

Con la Istruzione *Calendaria particularia* del 24 giugno 1970 la Congregazione per il Culto divino invitava anche le Famiglie religiose a rivedere il Calendario e il Proprio della messa e dell'ufficio per «onorare in modo particolare i propri santi» (n. 1).

Su questa linea — ulteriormente puntualizzata dalla stessa Congregazione con la Lettera circolare *Novo Calendario* del febbraio 1974 — già aveva operato la Società di san Francesco di Sales, elaborando il *Proprium* che ricevette l'approvazione della Congregazione per il Culto divino il 30 marzo 1974.

L'ampliamento del Calendario con l'aggiunta di nuove memorie e una più adeguata collocazione di altre, richiedeva una revisione più completa che rispondesse, per il contenuto e per la forma, alle istanze del rinnovamento conciliare della Famiglia Salesiana di san Giovanni Bosco.

La Commissione da me istituita ha lavorato a lungo e con cura, elaborando nuovi testi eucologici, ritoccandone altri, rivedendo a fondo e ampliando la scelta delle Letture bibliche. Tutto il lavoro è stato poi esaminato da vari esperti della nostra Famiglia religiosa. Dopo la revisione del Rettor Maggiore con il Consiglio generale, è stato presentato alla Congregazione per il Culto divino, e ne ha ricevuto l'approvazione il 20 luglio 1989 e il 6 aprile 1990.

Il testo che promulgo presenta rilevanti novità rispetto alla precedente edizione ufficiale del 1974.

— Il titolo, anzitutto: *Messale Proprio della Famiglia Salesiana*, indica i numerosi e vari destinatari: la Società di san Francesco di Sales, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, l'Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco, i Cooperatori salesiani e tutti gli Istituti di vita consacrata membri della Famiglia Salesiana, che abbiano già fatto domanda, o che la faranno in seguito, di usare questo *Proprium* (cf *Dichiarazione della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica*, 7 novembre 1989, prot. 22475/89).

— Secondo la linea della riforma liturgica attuata dalla Chiesa, anche questo *Messale Proprio della Famiglia Salesiana* è suddiviso in due volumi: essi rinviando alla presenza di Cristo nella sua Parola e nel Pane di vita, e richiamano il significato delle due mense attraverso cui la Chiesa, nella Parola di Dio, celebra i santi misteri per la salvezza del mondo.

— I formulari risultano completi; e sono caratterizzati da una notevole abbondanza di testi eucologici che esprimono il carisma della Famiglia Salesiana di Don Bosco nella variegata tipologia di spiritualità che è scaturita al seguito e sull'esempio del Santo Fondatore.

— Una novità è costituita dall'ampia «Appendice» che raccoglie anzitutto le *Pregchiere eucaristiche per la Messa con i fanciulli*; inoltre nuovi formulari di *Messe per alcune circostanze della missione salesiana*; e infine la *Messa votiva* della Beata Vergine Maria, Aiuto dei cristiani.

Il nuovo *Messale* si presenta pertanto come un mezzo per celebrare degnamente le ricchezze del carisma ecclesiale ricevuto; per vivere meglio il Vangelo, con Don Bosco tra i giovani e il popolo; per seguire le orme dei «modelli» (specchio di santità peculiare che rinvia continuamente al Padre, il tutto Santo).

È dunque uno strumento che, nella celebrazione memoriale della Pasqua di Cristo, aiuta a fare memoria viva della santità della nostra Famiglia (*Rm* 11, 16: “Se santa è la radice, lo saranno anche i rami”) e a prolungarne l'impegno nella liturgia della vita.

Il presente *Proprium* sostituisce la precedente edizione del 1974.

Il suo uso diventa ufficiale in Famiglia appena pubblicato nelle rispettive lingue, dopo la debita conferma da parte della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti.

Il testo latino è pubblicato in edizione separata.

Invoco dalla Trinità santissima, dall'Ausiliatrice Madre di Dio e della Chiesa e dai nostri Santi e Beati, che tutti i membri della Famiglia Salesiana “diletti da Dio e santi per vocazione” (*Rm* 1, 7), nella meditazione e nell'uso dei testi liturgici qui promulgati, si sentano mossi dallo Spirito a fare di tutta la propria vita un «culto spirituale» (*Rm* 12, 1) «nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre» (*Col* 3, 17).

D. Egidio Viganò
Rettor Maggiore

Roma, 31 gennaio 1990

Nella solennità di san Giovanni Bosco
«Padre e maestro della gioventù»



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. CD 932/87

SOCIETATIS
S. FRANCISCI SALESII

Instante Reverendissimo Domino Ægidio Viganò, Societatis S. Francisci Salesii Rectore Maiore, litteris die 9 iulii 1987 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, textum lingua italica exaratum PROPRII MISSARUM ad usum eiusdem Societatis, prout exstat in adiecto exemplari, libenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita confirmatio conceditur.

Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 20 iulii 1989.

Petrus Tena
Subsecretarius

Eduardus Card. Martínez
Præfectus



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. CD 413/89

INSTITUTI
FILIIARUM MARIÆ AUXILIATICIS

Instante Reverenda Matre Marinella Castagno, Instituti Filiarum Mariæ Auxiliaticis Superiorissa Generali, litteris die 22 iulii 1989 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, libenter concedimus ut in celebrationibus eucharisticis, quæ in ecclesiis prædicti Instituti peraguntur, adhiberi valeat *Proprium Missarum*, quod ad usum Societatis S. Francisci Salesii ab Apostolica Sede die 20 iulii 1989 (Prot. 932/87) est confirmatum.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 24 iulii 1989.

Petrus Tena
Subsecretarius

Eduardus Card. Martínez
Præfectus

PREMESSE





*«Marta... era molto affaccendata.
Sua sorella invece, che si chiamava
Maria, si era seduta ai piedi del
Signore e stava ad ascoltare quel che
diceva» (Luca 10, 39-40).*

INTRODUZIONE

LA SANTITÀ NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

La santità nel progetto
dell'Alleanza

1. Nel progetto di salvezza *Dio Padre* ha “dato origine all’universo per effondere il (suo) amore su tutte le creature”¹. A sua immagine ha formato l’uomo affidando “alle sue mani operose... l’universo”. Nella pienezza dei tempi ha inviato il proprio Figlio per riportare “l’uomo alla santità della sua prima origine”². Mirabile è l’opera compiuta dal *Cristo* nel mistero pasquale: egli ha fatto passare i membri del popolo della nuova alleanza dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarsi stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa³. In quest’opera lo *Spirito* di Dio, il Santificatore, guida i credenti alla pienezza della verità e della vita e li sostiene perché, resi “figli di adozione in Cristo”⁴, portino a compimento il mistero della Pasqua nella propria vita.

Tutti sono chiamati
alla santità

2. Chiamati ad essere santi perché Dio è santo⁵, i fedeli rispondono alla volontà divina di giungere “alla conoscenza della verità” (1 *Tm* 2, 4) con l’impegno di portare a pienezza il cammino iniziato con il Battesimo attraverso cui “sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi”⁶.

¹ MESSALE ROMANO, *Pregiera eucaristica IV*.

² ID., *Prefazio delle sante vergini e dei santi religiosi*.

³ Cf ID., *Prefazio delle domeniche del tempo ordinario, I*.

⁴ ID., *Solennità di Pentecoste: Prefazio*.

⁵ “Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo” (*Lv* 19, 2).

⁶ CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa, Lumen Gentium*, n. 40.

Configurati sempre più a Cristo con il rinnovato dono dello Spirito nella Confermazione, rivivificati nella loro alleanza con Dio attraverso la partecipazione all'Eucaristia, Pasqua di Cristo e della Chiesa, con la Riconciliazione e gli altri sacramenti vengono compartecipati ai fedeli ristoro e sostegno per il loro cammino di santità verso la Pasqua eterna.

La santità
nella vita della Chiesa

3. In tal modo *Dio Padre* rende sempre feconda la Chiesa, e mostra il suo amore per essa anche con la “testimonianza di fede dei (suoi) santi”⁷, prima fra tutti la Beata e sempre Vergine Maria: con il loro esempio e la loro intercessione sostengono la fede, la speranza e la carità dei fratelli ancora in cammino finché egli “sia tutto in tutti” (1 Cor 15, 28).

Il *Cristo*, Figlio di Dio, che con il Padre e lo Spirito è proclamato “il solo Santo”⁸, “ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa... e immacolata” (Ef 5, 25.27).

Anche lo *Spirito* “dà la vita” al Corpo di Cristo che è la Chiesa perché essa lo riceva come “Spirito di santificazione” (Rm 1,4); con lui possa realizzare il “regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia”⁹; e in lui tutti i fedeli, liberati dalla schiavitù della corruzione, possano “entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio” (Rm 8, 21).

La santità
nella Famiglia salesiana

4. Quale parte viva del popolo di Dio, anche la Famiglia salesiana gode di questa chiamata alla santità.

Per “grazia del Padre che... consacra con il dono del suo Spirito”, i *Salesiani* trovano la via della propria santità cercando di essere “nella Chiesa segni e portatori dell’amore di Dio ai giovani”¹⁰. “In intima partecipazione alla Pasqua del Signore”, le *Figlie di Maria Ausiliatrice* vivono “con fede il mistero della Croce... sorgente di grazia e di libertà” per divenire “segno ed espressione dell’amore preveniente” del Padre “in un servizio di evangelizzazione alle giovani, camminando con loro nella via della santità”¹¹.

⁷ MESSALE ROMANO, *Prefazio dei Santi II*.

⁸ ID., Rito della messa: *Gloria a Dio*.

⁹ ID., Solennità di nostro Signore Gesù Cristo re dell’universo: *Prefazio*.

¹⁰ COSTITUZIONI della Società di san Francesco di Sales, nn. 3 e 2.

¹¹ COSTITUZIONI dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nn. 46, 1 e 5.

Al seguito di Gesù Cristo, “Uomo perfetto, inviato dal Padre a servire gli uomini nel mondo”, i *Cooperatori* attuano “nelle ordinarie condizioni di vita, l’ideale evangelico dell’amore a Dio e al prossimo” fermentando di spirito cristiano “la cultura e la vita sociale” e “portando ovunque un’attenzione privilegiata alla gioventù bisognosa”¹².

In uno stile di vita che privilegia il mistero del Verbo Incarnato il quale assunse la natura umana per redimere il creato e ricondurlo al Padre, le *Volontarie di Don Bosco* “intendono vivere in profonda armonia, consacrazione, secolarità, salesianità” per diventare “segno vivo dell’amore di Cristo nello spirito delle beatitudini”, ed essere “nel mondo testimoni e profeti di salvezza”¹³.

Infine, tutti gli *altri membri* che a diverso titolo appartengono alla *Famiglia salesiana*, realizzano la propria vocazione cristiana e religiosa esprimendo la comunione tra i vari carismi e ministeri al servizio del popolo santo di Dio, in un clima di originale spiritualità, e operando in molteplici forme per la salvezza della gioventù.¹⁴

IL CULTO DEI SANTI NELLA CHIESA

I Santi, segno
della santità di Dio

5. Ogni volta che la Chiesa celebra il memoriale della Pasqua del suo Signore, proclama la santità di Dio specialmente nella triplice acclamazione in cui sfocia ogni rendimento di grazie: “Santo, santo, santo il Signore Dio dell’universo”¹⁵, “Colui che era, che è e che viene” (*Ap* 4, 8).

Ma la Chiesa riconosce come santi anche coloro che, rispondendo all’amore di Dio riversato nei loro cuori per mezzo dello Spirito¹⁶, non sono vissuti per se stessi, ma per il Signore crocifisso e risorto, prolungando nel mondo la sua presenza viva e vivificante. Pertanto nel corso dell’anno liturgico la Chiesa ha inserito anche il ricordo “dei martiri e di altri santi che, giunti alla perfezione con l’aiuto della multiforme grazia di Dio, e già in possesso della sal-

¹² REGOLAMENTO DI VITA APOSTOLICA dell’Associazione dei Cooperatori Salesiani, nn. 7 e 12.

¹³ COSTITUZIONI dell’Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco, nn. 2 e 8.

¹⁴ Cf COSTITUZIONI della Società di san Francesco di Sales, n. 5.

¹⁵ Cf MESSALE ROMANO: la “conclusione” di ogni prefazio; cf *Is* 6, 3.

¹⁶ Cf *Rm* 5, 5.

vezza eterna, in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi”¹⁷.

Celebrandone la memoria i fedeli sono “confortati dalla loro testimonianza” e sorretti dalla “loro fraterna intercessione... nel cammino della vita” verso la Pasqua eterna, “per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria”¹⁸.

Il “Proprio dei Santi”
— nella Chiesa

6. Fin dall’antichità ogni Chiesa locale, vivendo la chiamata alla santità, ha posseduto un proprio elenco di santi; e si è riunita per celebrare l’Eucaristia in loro memoria soprattutto nel *dies natalis*, nel giorno cioè della loro nascita alla pienezza della vita senza fine. Ne è scaturito così un ciclo di solennità, feste e memorie (detto “Proprio dei Santi”) che accompagna nel tempo la celebrazione del mistero pasquale, nel suo ritmo annuale, settimanale e quotidiano (“Proprio del Tempo”), in modo tale che “l’animo dei fedeli sia indirizzato prima di tutto verso le feste del Signore, nelle quali... si celebrano i misteri della salvezza”¹⁹.

— nelle Famiglie
religiose

7. Con lo sviluppo delle varie forme di vita consacrata si è incrementato l’ideale di santità attraverso i carismi più diversi. E la Chiesa ha riconosciuto tale santità proponendo come modelli coloro che hanno manifestato un’eroica fedeltà al Vangelo.

La consuetudine di celebrare con sacro ricordo questi Fratelli e Sorelle nella fede, ha dato origine a celebrazioni proprie che lungo il tempo continuano ad arricchire la memoria della santità e a stimolarne l’imitazione.

Per contribuire alla salvezza della gioventù lo Spirito Santo ha suscitato san Giovanni Bosco, e lo ha guidato nel dar vita a varie forze apostoliche che oggi si riconoscono nella Famiglia salesiana, per prolungare nella storia della Chiesa un progetto apostolico di santità destinato soprattutto ai giovani. In questa missione non pochi uomini e donne hanno vissuto in pienezza l’ideale di vita evangelica.

¹⁷ CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, nn. 102, 103 e 104.

¹⁸ MESSALE ROMANO, *Prefazio dei Santi I e II*.

¹⁹ CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 108.

— nei Calendari
particolari

8. Con la pubblicazione del Calendario romano generale²⁰ l'anno liturgico "è stato ordinato in modo che i due cicli — quello dei misteri del Signore e quello dei santi — si armonizzassero meglio tra loro"²¹. Per questo sono stati inseriti nel Calendario santi d'importanza universale; alle rispettive nazioni, diocesi e famiglie religiose è affidato invece l'impegno di onorare quei santi che, per la dottrina o l'attività apostolica, hanno avuto grande importanza nella loro storia religiosa. Tali celebrazioni sono inserite in modo organico in quelle del ciclo generale attraverso i Calendari particolari²².

IL CALENDARIO PROPRIO DELLA FAMIGLIA SALESIANA

Solennità e feste

9. Il Calendario proprio della Famiglia salesiana contempla solennità, feste, memorie (obbligatorie e facoltative) e la commemorazione dei confratelli defunti. Tali celebrazioni "devono essere osservate da tutti coloro che sono tenuti" a questo Calendario²³. Sono celebrati con il grado di *solennità* l'anniversario della Dedicazione della propria chiesa²⁴, il Titolare della chiesa dedicata o benedetta, la Patrona principale (la Beata Vergine Maria, Aiuto dei cristiani), il Fondatore (san Giovanni Bosco) e — per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice — la Confondatrice (santa Maria Domenica Mazzarello).

Qualora una di queste solennità sia impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, o coincida con una domenica di Avvento, Quaresima e Pasqua, essa si trasferisce al primo giorno libero immediatamente successivo. Le altre celebrazioni (feste, memorie) per quell'anno si omettono²⁵.

Sono celebrati con il grado di *festa* il Titolare e Patrono della Famiglia salesiana (san Francesco di Sales); santa Maria Domenica Mazzarello e san Domenico Savio.

²⁰ Cf PAOLO VI, Lettera apostolica *Mysterii paschalis*, 14 febbraio 1969.

²¹ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *Calendarie particularia*, 24 giugno 1970.

²² Cf MESSALE ROMANO, *Norme generali per l'anno liturgico e il Calendario*, n. 49.

²³ *Ibid.*, n. 55.

²⁴ Quando non si conosce con esattezza il giorno anniversario della Dedicazione della propria chiesa, si celebra il 25 ottobre, come indicato a suo luogo.

²⁵ MESSALE ROMANO, *Norme generali per l'anno liturgico e il Calendario*, nn. 60 e 5; e *Decreto* della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti (prot. CD 500/89) del 22 aprile 1990.

I membri della Famiglia salesiana, inoltre, “si uniscono con la Chiesa locale nella celebrazione del giorno anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale e del Patrono principale del luogo e del territorio più esteso (diocesi, regione, nazione, continente) in cui si trovano”²⁶.

Memorie

10. Gli altri santi e beati sono celebrati come *memoria* obbligatoria o facoltativa. In quest’ultimo caso rientrano di norma tutte le celebrazioni dei beati.

“La memoria facoltativa consente la scelta tra la Messa e l’Ufficio della feria o del santo: non impedisce quindi affatto la celebrazione del santo, ma permette di ordinare la celebrazione del giorno liturgico in modo da adattarla più facilmente alle necessità spirituali, alla pietà, alla preparazione e all’indole dei partecipanti”²⁷. Alcune celebrazioni possono tuttavia essere fatte in modo più solenne in quei luoghi particolarmente legati al ricordo del santo o del beato, o là dove si conserva il loro corpo²⁸.

I suffragi nella Famiglia salesiana

11. Sempre e in ogni luogo la Chiesa offre il sacrificio eucaristico per i vivi e i defunti, in modo che “per la comunione esistente fra tutte le membra di Cristo, gli uni ricevano un aiuto spirituale, e gli altri il conforto della speranza”²⁹.

Dei defunti poi “fa memoria in ogni Preghiera eucaristica”³⁰. “L’unione... di quelli che sono in cammino con i fratelli morti nella pace di Cristo, non è minimamente spezzata, anzi, secondo la perenne fede della Chiesa, è consolidata dalla comunicazione dei beati spirituali”³¹.

²⁶ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *Calendaria particularia*, n. 16d. Questa norma trova la seguente applicazione: i religiosi che hanno un Calendario proprio, nei confronti del Calendario della Chiesa locale, della diocesi, della regione o della nazione in cui si trovano, sia per la Messa che per la Liturgia delle Ore, possono regolarsi come segue: a) nella *celebrazione individuale* possono seguire sia l’uno sia l’altro Calendario; b) nella *celebrazione in comune* è possibile seguire il Calendario proprio; ma è lodevole l’atteggiamento delle Comunità religiose che amano inserirsi più profondamente nella vita e nella preghiera della Chiesa locale; c) nelle *celebrazioni con il popolo* è da seguire il Calendario del luogo.

²⁷ *Ibid.*, n. 24.

²⁸ Cf MESSALE ROMANO, *Norme generali per l’anno liturgico e il Calendario*, nn. 53c e 54.

²⁹ *Id.*, *Principi e norme*, n. 335.

³⁰ *Ibid.*, n. 316.

³¹ CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*, n. 49.

In questa linea di fede si colloca la tradizionale prassi nella Famiglia salesiana di elevare suffragi per tutti coloro “che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace”³².

- a) Il 1° febbraio si ricordano tutti i confratelli salesiani defunti, con celebrazione liturgica propria;
- b) il 15 maggio si ricordano i genitori defunti delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- c) il 25 maggio si ricordano le consorelle defunte dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, unitamente ai loro parenti e benefattori defunti;
- d) il 5 novembre si ricordano i benefattori e tutti i membri defunti della Famiglia salesiana;
- e) il 25 novembre si ricordano i genitori defunti dei Salesiani.
- f) Infine, durante ogni corso annuale di *Esercizi spirituali* si ricordano i confratelli e le consorelle defunti.

Per queste celebrazioni di suffragio si potranno usare le orazioni diverse per i defunti³³ con letture proprie, la preghiera universale e le opportune monizioni, ma solo nelle ferie del Tempo Ordinario; negli altri tempi si celebrerà la messa del giorno applicandola ai defunti³⁴.

Durante gli Esercizi spirituali si può usare, con i dovuti adattamenti e se il Calendario liturgico lo permette, anche il formulario proprio del 1° febbraio.

Circostanze particolari della missione salesiana

12. L'Eucaristia “è il sacramento per eccellenza”³⁵. La sua celebrazione “offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare... gli avvenimenti della vita per mezzo della grazia divina che fluisce dal mistero pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo”³⁶.

Le messe “per diverse circostanze” sono di tre tipi:

- a) messe *rituali*, collegate cioè con la celebrazione di alcuni sacramenti o sacramentali, come ad esempio la Professione religiosa³⁷;

³² MESSALE ROMANO, *Preghiera eucaristica I o Canone romano*.

³³ Cf testi nel Messale Romano.

³⁴ Cf MESSALE ROMANO, *Principi e norme*, n. 337.

³⁵ *Ibid.*, n. 326.

³⁶ CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 61.

³⁷ Cf SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES, *Rituale della Professione religiosa*, Edizione ufficiale, Roma 1989: cap. V, nn. 174-222.

b) messe per alcune necessità particolari o per utilità pastorale: il presente “Messale” offre alcuni formulari — da usarsi per vera necessità e secondo il Calendario liturgico —, unitamente alle Preghiere eucaristiche per la Messa con i fanciulli;

c) messe votive o di devozione: il “Messale” riprende il formulario della Beata Vergine Maria Aiuto dei cristiani, presente nella raccolta di *Messe della Beata Vergine Maria* ³⁸.

Di queste messe va fatto “un uso moderato, cioè quando lo esige l’opportunità pastorale” ³⁹. Si possono valorizzare “le letture feriali con i loro canti responsoriali, se si accordano con la celebrazione” ⁴⁰.

I DIVERSI ELEMENTI DELLA MESSA

Formulari completi

13. Ogni formulario di messa è completo. Anche le messe dei beati, che hanno solo la colletta propria, risultano completate con testi ricavati dal Messale Romano.

Sia l’Orazionale che il Lezionario sono autonomi: ⁴¹ in tal modo è posta in particolare evidenza la duplice mensa della Parola e dell’Eucaristia in cui l’assemblea incontra Cristo.

e necessaria preparazione

La partecipazione alle singole celebrazioni sarà comunque tanto più consapevole e piena se specialmente coloro che con il proprio ministero animeranno la comunità (celebrante, lettori e animatori vari...) faranno dell’intero formulario della messa oggetto di attento studio e meditazione, in modo che la celebrazione sia meglio compresa e partecipata, coinvolga la vita e la permei di profonda spiritualità.

³⁸ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Messe della Beata Vergine Maria. Raccolta di formulari secondo l’anno liturgico*, pp. XXVIII + 289; *Lezionario per le messe della Beata Vergine Maria*, pp. XV + 267: Edizione ufficiale a cura della Conferenza Episcopale Italiana, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1987: formulario n. 42.

³⁹ MESSALE ROMANO, *Principi e norme*, n. 327.

⁴⁰ *Ibid.*, n. 328.

⁴¹ Cf CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Istruzione Calendaria particolare*, n. 39.

La scheda
agiografico-liturgica

14. I singoli formulari dell'*Orazionale* si aprono con una *scheda agiografico-liturgica*.

Essa pone in evidenza anzitutto le coordinate di tempo, di luoghi, di formazione umana e cristiana; in secondo luogo, traccia una sintesi dei temi che sono racchiusi nei testi eucologici e che fanno emergere le caratteristiche essenziali di santità proprie di ogni figura. La scheda potrà essere utile sia per orientare la scelta dei canti, sia nel preparare le monizioni e l'omelia, sia nell'adattare la preghiera universale. In ordine all'omelia rimane da compiere un ulteriore approfondimento e attualizzazione delle letture bibliche.

Ricchezza eucologica

15. Numerosi e abbondanti sono i testi eucologici ripresi dal patrimonio comune del Messale Romano, nuovi o rinnovati.

Unitamente ai testi delle letture bibliche, delle antifone d'ingresso e alla comunione, essi intendono offrire una tipologia della santità salesiana quale scaturisce dalle singole figure. È una ricchezza che emerge soprattutto dalle collette e dai nuovi embolismi prefaziali.

— collette

La *colletta* ha un riferimento diretto al santo o al beato di cui si celebra la festa, ne pone in luce l'indole propria, insieme alle caratteristiche della sua attività apostolica. Talvolta, la presenza di una seconda colletta "per la Comunità religiosa" permette di adattare con maggior aderenza la celebrazione al cammino di fede di coloro che vivono quel particolare momento di grazia.

Una più attenta valorizzazione del testo eucologico e una più consapevole partecipazione all'"Amen" che conclude la colletta dipenderanno, oltre che dalla pronuncia chiara e distinta, anche dalla pedagogia della brevissima motivazione che accompagna l'invito "preghiamo", e dal silenzio che segue.

— altri testi eucologici

16. Le *orazioni sulle offerte e dopo la comunione* si riferiscono direttamente al mistero eucaristico: per questo la menzione del santo o del beato è solo indiretta.

Il *prefazio*, che per sua natura è destinato al canto, esprime il rendimento di grazie a Dio e la sua glorificazione per mezzo di Cristo Signore che nei suoi santi continua a operare meraviglie nel perenne esodo del popolo della nuova alleanza, finché giunga alla Gerusalemme celeste.

In alcune circostanze le *benedizioni solenni* arricchiscono e com-

pletano il quadro tematico della celebrazione.

In questo contesto è da richiamare anche l'utilità pastorale delle *Preghiere eucaristiche per la Messa con i fanciulli*, da valorizzare in alcune circostanze tipiche della missione salesiana; esse costituiscono un prezioso elemento educativo per crescere nella comprensione dell'alleanza di Dio con l'uomo.

**Importanza
della parola di Dio
nella celebrazione**

17. “Massima è l'importanza della sacra Scrittura nella celebrazione liturgica”⁴², perché è nell'ascolto della parola di Dio che si edifica e cresce la Chiesa, e l'alleanza tra Dio e il suo popolo diventa sempre più piena e completa⁴³.

Infatti, “i molteplici tesori dell'unica parola di Dio si manifestano mirabilmente nelle varie celebrazioni, come anche nelle diverse assemblee di fedeli che ad esse partecipano, sia quando si rievoca nel suo ciclo annuale il mistero di Cristo, sia quando si celebrano i sacramenti e i sacramentali della Chiesa, sia quando i singoli fedeli rispondono all'intima azione dello Spirito Santo. Allora infatti la stessa celebrazione liturgica, che poggia fundamentalmente sulla parola di Dio e da essa prende forza, diventa un nuovo evento e arricchisce la parola stessa di una nuova efficace interpretazione”⁴⁴.

Scelta delle letture

18. La liturgia della Parola, debitamente adattata, ha grande importanza anche nelle celebrazioni dei Santi. Per questo la disposizione dei testi vuol “riaffermare e facilitare, salvo diverse indicazioni, la facoltà di scelta da parte del celebrante, tenute presenti le necessità pastorali dell'assemblea che partecipa alla messa”⁴⁵.

Per la solennità della Beata Vergine Maria, Aiuto dei cristiani il Lezionario indica *letture proprie*; per altre solennità e feste sono riportate *letture appropriate*, “quelle cioè che pongono in luce qualche aspetto particolare della spiritualità o dell'attività di un santo”. Talvolta, la presenza di “altre letture a scelta” permette un'ulteriore possibilità di adattamento alle diverse assemblee; e al “sacerdo-

⁴² CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 24.

⁴³ Cf MESSALE ROMANO, Lezionario: *Introduzione*, n. 7.

⁴⁴ *Ibid.*, n. 3.

⁴⁵ *Ibid.*, n. 71.

te che celebra con la partecipazione del popolo” ricorda di “preoccuparsi del bene spirituale dei fedeli, evitando di imporre loro i propri gusti”.

Per le memorie obbligatorie e facoltative si richiama l'orientamento a “non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le *letture* assegnate per i singoli giorni *dal Lezionario feriale*”⁴⁶. Resta sempre comunque la possibilità di usare per motivi pastorali le *letture* appropriate segnalate ogni volta.

L'omelia

19. Particolarmente raccomandata come parte integrante dell'azione liturgica, l'omelia è “necessaria per alimentare la vita cristiana”⁴⁷. Essa ha lo scopo di far sì che “la proclamazione della parola di Dio diventi, insieme con la liturgia eucaristica, quasi un annuncio delle mirabili opere di Dio nella storia della salvezza”. Pertanto, essa deve guidare i fedeli ad una partecipazione sempre più attiva e piena all'Eucaristia.

L'efficacia risulterà maggiore se l'omelia sarà “davvero frutto di meditazione, ben preparata, non troppo lunga né troppo breve”⁴⁸. Superando lo stile del “panegirico” e partendo dai contenuti delle letture bibliche e dai testi eucologici, l'omelia aiuterà i fedeli a contemplare nel santo o nel beato il compimento di qualche aspetto particolare del mistero pasquale di Cristo, li inviterà a seguirne l'esempio e a ritrovare motivi sempre nuovi per camminare nella santità della vita.

Al termine, una pausa di silenzio costituirà “un richiamo a meditare brevemente ciò che si è ascoltato”⁴⁹.

La preghiera universale o dei fedeli

20. La preghiera universale o preghiera dei fedeli è uno di quegli elementi della celebrazione che favoriscono una partecipazione piena e consapevole; nella sua valorizzazione è necessario tener presente sia la funzione che la struttura⁵⁰.

La sua *funzione* è quella di esprimere la preghiera dell'assemblea la quale, nell'esercizio del proprio sacerdozio battesimale, porta

⁴⁶ *Ibid.*, n. 83.

⁴⁷ MESSALE ROMANO, *Principi e norme*, n. 41.

⁴⁸ ID., *Lezionario: Introduzione*, n. 24.

⁴⁹ ID., *Principi e norme*, n. 23.

⁵⁰ Cf MESSALE ROMANO, *Principi e norme*, nn. 45-47; ID., *Lezionario: Introduzione*, nn. 30-31.

a maturazione i frutti della liturgia della Parola, rispondendo alla stessa parola di Dio con l'intercedere per tutti. Sia l'Orazionale che il Lezionario contengono formulari completi che possono stimolare e facilitare questa risposta dell'assemblea.

La *struttura* deve tener presente la successione delle intenzioni che ordinariamente sono:

- a) per le necessità di tutta la Chiesa e della comunità locale;
- b) per la salvezza di tutto il mondo;
- c) per coloro che si trovano in difficoltà di vario genere;
- d) per determinati gruppi di persone.

I formulari offerti costituiscono un esempio di adattamento in questa linea.

La partecipazione dell'assemblea sarà tanto più piena, quanto più saranno valorizzate le risposte in canto o con il solo silenzio.

**Il canto
nella celebrazione**

21. Non vi può essere autentica celebrazione liturgica senza il canto dell'assemblea. Anche nella celebrazione più semplice esso esalta la parola e la preghiera trasformandole in offerta a Dio, autore supremo d'ogni bellezza. Per la sua capacità di penetrare, di commuovere e di convertire i cuori, esso favorisce l'unione dell'assemblea e ne permette la partecipazione più attiva all'azione liturgica, contribuendo così alla "gloria di Dio" e alla "santificazione dei fedeli"⁵¹.

Ai fedeli competono i canti del *Salmo responsoriale*, del *Santo*, dell'*Agnello di Dio*, delle *acclamazioni*, dei *dialoghi*, dei *ritornelli*, del *Padre nostro*, del *Gloria*, del *Credo* e dei *canti processionali*. A colui che presiede spetta, secondo le capacità personali, valorizzare le altre parti in canto: la *colletta*, parti della *Preghiera eucaristica*, la *Benedizione solenne*, come segnalato nell'*Orazionale* e nel *Lezionario*. Gli altri ministri (direttore del coro, solisti, salmista, strumentisti) che con il loro compito musicale animano la celebrazione della comunità, svolgano con competenza tale servizio.

La *scelta dei canti* si faccia di comune accordo con i vari responsabili della celebrazione, tenendo conto delle caratteristiche proprie della festa e delle possibilità dell'assemblea; tale scelta sia ordina-

⁵¹ CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 112.

ta “in modo da portare i fedeli a una partecipazione consapevole, attiva e piena, esterna e interna... alla quale il popolo cristiano ha diritto e dovere in forza del Battesimo”⁵².

LA “COMUNIONE DEI SANTI”

Nella Chiesa

22. Ogni celebrazione liturgica dei santi e dei beati è sempre un memoriale della Pasqua di Cristo, fin “quando Egli verrà per esser glorificato nei suoi santi ed esser riconosciuto mirabile in tutti quelli che avranno creduto” (2 Ts 1, 10).

La partecipazione alla Divina Liturgia è sempre un comunicare “nella stessa carità di Dio e del prossimo” e un cantare “al nostro Dio lo stesso inno di gloria”, perché “tutti... quelli che sono di Cristo, avendo lo Spirito santo, formano una sola Chiesa e sono tra loro uniti in Lui”, e aspettano nella gioia la beata speranza. Ecco perché “i beati rinsaldano tutta la Chiesa nella santità, nobilitano il culto che essa rende a Dio qui in terra e in molteplici maniere contribuiscono ad una sua più ampia edificazione”⁵³.

Nella liturgia

23. In ogni azione liturgica, e principalmente quando i fedeli celebrano il sacrificio della nuova Alleanza, si realizza la comunione sempre più piena con la Chiesa celeste, in modo che “tutti, di ogni tribù e lingua, di ogni popolo e nazione, riscattati con il sangue di Cristo e radunati in un’unica Chiesa, con un unico canto di lode” glorifichino “Dio uno e trino”⁵⁴.

Durante l’anno liturgico, questa comunione con i santi si prolunga in modo significativo nella *Liturgia delle Ore*. Essa aiuta la Comunità cristiana a trasformare tutta la giornata in un unico movimento di azione di grazie, di lode e di supplica, mentre guarda con fiducia la testimonianza di fede di coloro attraverso i quali il Padre rende sempre feconda la Chiesa con la forza creatrice del suo Spirito, perché si compia in tutti il mistero della Pasqua⁵⁵.

⁵² MESSALE ROMANO, *Principi e norme*, n. 3.

⁵³ CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*, n. 49.

⁵⁴ *Ibid.*, n. 50.

⁵⁵ Cf MESSALE ROMANO, *Prefazio dei Santi II*.

Nel carisma salesiano

24. Come parte viva della Chiesa in cammino e membri della Famiglia salesiana, “ci sentiamo in comunione con i fratelli del regno celeste e bisognosi del loro aiuto” per attingere — anche con la loro intercessione — “l’energia per la nostra fedeltà e il sostegno della nostra speranza”⁵⁶.

“Nella vita dei santi Dio ci manifesta la sua presenza e il suo volto. In loro egli stesso ci parla”⁵⁷. Per questo, consapevoli che la nostra debolezza “è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine”⁵⁸, ci affidiamo a questi nostri Fratelli e Sorelle “cercando nella loro vita un esempio e nella loro intercessione un aiuto”⁵⁹, per continuare a percorrere la “via che porta alla santità”⁶⁰, vivendo “in modo radicale la grazia del battesimo” e tradurre così “tutta la vita in apostolato”⁶¹.

Nel tempo, verso Cristo

25. La comunità di fede, nel cammino dalla prima Pentecoste fino all’Avvento ultimo del suo Signore, in attesa di conseguire “l’eredità eterna... dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte” canterà la gloria di Dio in Cristo⁶², celebra il memoriale della Pasqua “in comunione con tutta la Chiesa”, ricordando e venerando “anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del (nostro) Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe suo sposo, i santi apostoli e martiri... e tutti i santi”⁶³. In tal modo la Chiesa “completa la formazione dei fedeli”, invitando specialmente i religiosi ad alimentare “presso questa ricchissima fonte la propria vita spirituale”⁶⁴. Soprattutto nella celebrazione eucaristica e nella Liturgia delle Ore le Comunità rinsaldano l’unità nello Spirito e l’esercizio della carità fraterna, di cui i santi e i beati brillano per la esemplare testimonianza.

⁵⁶ COSTITUZIONI della Società di san Francesco di Sales, nn. 9 e 1.

⁵⁷ COSTITUZIONI dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, n. 45.

⁵⁸ CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*, n. 49.

⁵⁹ COSTITUZIONI dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, n. 45.

⁶⁰ REGOLAMENTO DI VITA APOSTOLICA dell’Associazione dei Cooperatori salesiani, n. 50.

⁶¹ COSTITUZIONI dell’Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco, nn. 8 e 6.

⁶² MESSALE ROMANO, *Preghiera eucaristica IV*.

⁶³ ID., *Preghiera eucaristica I o Canone romano*.

⁶⁴ CONCILIO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 105; e ID., Decreto sul rinnovamento della vita religiosa, *Perfectæ Caritatis*, n. 6.

Si realizza così il mistero della Chiesa “comunità di culto”, che celebra sempre, in ogni luogo e in tutte le sue membra l’opera della salvezza. Ed è all’interno di questo “culto spirituale” (*Rm* 12, 1) che Cristo esercita il suo ufficio sacerdotale — cioè l’opera dell’umana redenzione e della perfetta glorificazione di Dio —; e lo Spirito Santo, invocato in modo particolare nell’epiclesi dell’azione liturgica, fa sì che le nostre Comunità e tutti i membri della Famiglia salesiana raggiungano, secondo il proprio carisma, la meta desiderata.

CALENDARIO

Nei giorni in cui non è segnalato
il grado liturgico della celebrazione,
questa si considera come **memoria facoltativa**.

GENNAIO

22 Beata LAURA VICUÑA, adolescente.

Festa 24 San FRANCESCO di SALES, vescovo e dottore della Chiesa
Titolare e Patrono della Famiglia salesiana.

Solemnità 31 San GIOVANNI BOSCO, sacerdote
“Padre e maestro della gioventù”
Fondatore della Società di san Francesco di Sales,
dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
e dei Cooperatori salesiani.

FEBBRAIO

1 Commemorazione di tutti i Confratelli salesiani defunti.

MARZO

12 Beato LUIGI ORIONE, sacerdote.

MAGGIO

Festa 6 San DOMENICO SAVIO, adolescente.

Festa 13 Santa MARIA DOMENICA MAZZARELLO, vergine
Confondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

19 San LEONARDO MURIALDO, sacerdote.

Solennità 24 BEATA VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI
Patrona principale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
e della Famiglia salesiana.

GIUGNO

Memoria 23 San GIUSEPPE CAFASSO, sacerdote.

OTTOBRE

24 Beato LUIGI GUANELLA, sacerdote.

Solennità 25 Anniversario della Dedicazione della propria chiesa
(quando non se ne conosce la data).

29 Beato MICHELE RUA, sacerdote.

NOVEMBRE

13 Beati LUIGI VERSIGLIA, vescovo
e CALLISTO CARAVARIO, sacerdote
Protomartiri salesiani.

DICEMBRE

5 Beato FILIPPO RINALDI, sacerdote
Fondatore dell'Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco.

MELODIE PER LA LITURGIA DELLA PAROLA

DOPO LA PRIMA E LA SECONDA LETTURA

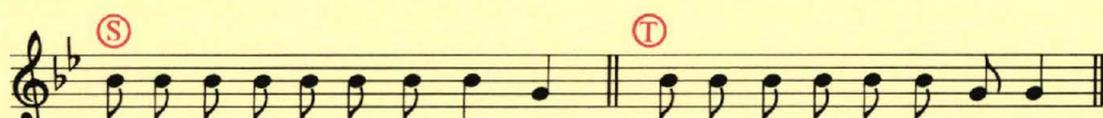


Pa - ro - la di Di - o. Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

The musical notation consists of two staves in G minor. The first staff begins with a circled 'S' and contains the melody for 'Pa - ro - la di Di - o.'. The second staff begins with a circled 'T' and contains the melody for 'Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.'. Both staves end with a double bar line.

PER IL VANGELO

Dialogo all'inizio:



Il Si - gno - re si - a con vo - i. E con il tu - o spi - ri - to.

The musical notation consists of two staves in G minor. The first staff begins with a circled 'S' and contains the melody for 'Il Si - gno - re si - a con vo - i.'. The second staff begins with a circled 'T' and contains the melody for 'E con il tu - o spi - ri - to.'. Both staves end with a double bar line.



Dal Van - ge - lo se - con - do Mat - te - o. Glo - ria a te, o Si - gno - re.
se - con - do Mar - co.
se - con - do Lu - ca.
se - con - do Gio - van - ni.

The musical notation consists of two staves in G minor. The first staff begins with a circled 'S' and contains the melody for 'Dal Van - ge - lo se - con - do Mat - te - o. se - con - do Mar - co. se - con - do Lu - ca. se - con - do Gio - van - ni.'. The second staff begins with a circled 'T' and contains the melody for 'Glo - ria a te, o Si - gno - re.'. Both staves end with a double bar line.

Acclamazione al termine:



Pa - ro - la del Si - gno - re. Lo - de a te, o Cri - sto.

The musical notation consists of two staves in G minor. The first staff begins with a circled 'S' and contains the melody for 'Pa - ro - la del Si - gno - re.'. The second staff begins with a circled 'T' and contains the melody for 'Lo - de a te, o Cri - sto.'. Both staves end with a double bar line.

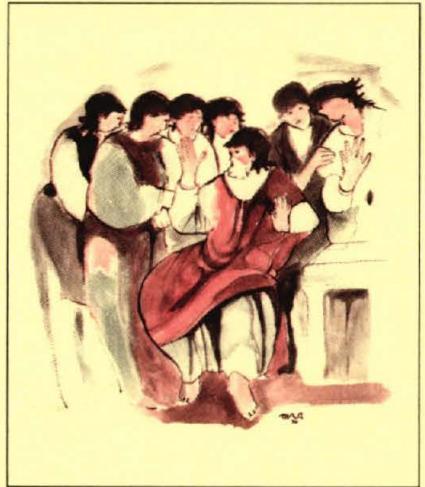
PER LA PREGHIERA DEI FEDELI



Noi ti pre - ghia - mo. A - scol - ta - ci, Si - gno - re.

The musical notation consists of two staves in G minor. The first staff begins with a circled 'S' and contains the melody for 'Noi ti pre - ghia - mo.'. The second staff begins with a circled 'T' and contains the melody for 'A - scol - ta - ci, Si - gno - re.'. Both staves end with a double bar line.

LEZIONARIO





«...una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: 'Beato il ventre che ti ha portato...'. Ma egli disse: 'Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano'» (Luca 11, 27-28).

22 gennaio

Beata LAURA VICUÑA adolescente

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.
Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

Egli ha dato la sua vita per noi.

¶ Nella potenza dello Spirito Santo, il discepolo trova la forza e la gioia di amare sino alla donazione totale di sé, a imitazione di Cristo Signore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 13-16

Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 34 (33)

R̄. Benedetto il Signore, gioia dei suoi santi.

Oppure:

R̄. Sei tu, Signore, la forza dei deboli.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glòrio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. R̄.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. R̄.

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. R̄.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. R̄.

CANTO AL VANGELO

Fil 1, 29

℟. Alleluia, alleluia.

A voi è stata data la grazia
non solo di credere in Cristo,
ma anche di soffrire per lui.

℟. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate timore.

† Per chi confida nel Signore e vive di lui non teme alcun male e rimane saldo anche nella prova.



Dal vangelo secondo Matteo

10, 28-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerì!

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 13, 34

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo — dice il Signore —:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.

R. Alleluia.

VANGELO

Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita.

¶ La forza dell'amore non conosce ostacoli e si spinge fino alla donazione di sé ai fratelli. Così ci ha amato Cristo e così amano i suoi discepoli.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

24 gennaio

San FRANCESCO DI SALES

vescovo e dottore della Chiesa
Titolare e Patrono della Famiglia salesiana

Festa

Dove si celebra con il grado di solennità, la prima lettura è Dal libro del profeta Ezechiele (cf p. 37) con il proprio salmo responsoriale; la seconda lettura Dalla lettera di san Giacomo apostolo, l'Alleluia con il suo versetto e il Vangelo, come sotto.

PRIMA LETTURA

La sapienza che viene dall'alto è pura, mite, piena di misericordia.

† L'apostolo rivela la sapienza da cui è animato nella sua condotta di vita e nel suo impegno pastorale.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

3, 13-18

Chi è saggio e accorto tra voi? Mostri con la buona condotta le sue opere ispirate a saggia mitezza.

Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non mentite contro la verità. Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrena, carnale, diabolica; poiché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni.

La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 34 (33)

Ry. Beato chi confida nel Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glòrio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. Ry.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti. Ry.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Venite, figli, ascoltate mi;
v'insegnerò il timore del Signore. Ry.

Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguila. Ry.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

Ry. Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Ry. Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

¶ Il buon pastore, a differenza del mercenario, conosce, ama e sacrifica la vita per il suo gregge.



Dal vangelo secondo Giovanni

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

Quando si celebra con il grado di solennità, la prima lettura con il proprio salmo responsoriale è la seguente:

PRIMA LETTURA

Cercherò la pecora perduta, ricondurrò all'ovile la smarrita.

¶ Il buon pastore condivide l'intera vita con il suo gregge, rispondendo premurosamente alle esigenze di ogni singola pecora.

Dal libro del profeta Ezechièle

34, 11-16

Così dice il Signore: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oràcolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 23 (22)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Oppure:

R. Il Signore mi guida per il giusto cammino.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R.**

Altre letture a scelta

PRIMA LETTURA

PRIMA LETTURA

Amai la sapienza più della salute e della bellezza.

† La sapienza, dono di Dio e desiderio-ricerca dell'uomo, è superiore a qualsiasi altro valore.

Dal libro della Sapienza

7, 7-10.15-16

Pregai e mi fu elargita la prudenza;
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.

La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.

L'amai più della salute e della bellezza,
preferii il suo possesso alla stessa luce,
perché non tramonta lo splendore che ne promàna.

Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza
e di pensare in modo degno dei doni ricevuti,
perché egli è guida della sapienza
e i saggi ricevono da lui orientamento.

In suo potere siamo noi e le nostre parole,
ogni intelligenza e ogni nostra abilità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 19 (18)

R. Risplende nei giusti la sapienza del Signore.

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **R.**

Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola. **R.**

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice. **R.**

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ho amato la sapienza fin dalla mia giovinezza.

† Chi ricerca ed ama la vera sapienza impara a pensare e ad agire come Dio vuole.

Dal libro della Sapienza

8, 2-7

Fin dalla mia giovinezza, ho amato e ricercato la sapienza,
ho cercato di prendermela come sposa,
mi sono innamorato della sua bellezza.

Essa manifesta la sua nobiltà,
 in comunione di vita con Dio,
 perché il Signore dell'universo l'ha amata.
 Essa infatti è iniziata alla scienza di Dio
 e sceglie le opere sue.

Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita,
 quale ricchezza è più grande della sapienza,
 la quale tutto produce?
 Se l'intelligenza opera,
 chi, tra gli esseri, è più artefice di essa?

Se uno ama la giustizia,
 le virtù sono il frutto delle sue fatiche.
 Essa insegna infatti la temperanza e la prudenza,
 la giustizia e la fortezza,
 delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita.
 Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Sei tu, Signore, il mio unico bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
 senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.
 Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
 sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
 gioia piena nella tua presenza,
 dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Il giusto effonderà parole di sapienza; mediterà sui misteri di Dio.

¶ Il pastore, ricolmo dello Spirito di Dio, sa guidare con saggezza ed insegnare con intelligenza; il suo ricordo resta imperituro.

Dal libro del Siràcide

39, 8-14

Se questa è la volontà del Signore grande,
il giusto sarà ricolmato di spirito di intelligenza,
come pioggia effonderà parole di sapienza,
nella preghiera renderà lode al Signore.

Egli dirigerà il suo consiglio e la sua scienza,
mediterà sui misteri di Dio.

Farà brillare la dottrina del suo insegnamento,
si vanterà della legge dell'alleanza del Signore.

Molti loderanno la sua intelligenza,
egli non sarà mai dimenticato,
non scomparirà il suo ricordo,
il suo nome vivrà di generazione in generazione.

I popoli parleranno della sua sapienza,
l'assemblea proclamerà le sue lodi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 37 (36)

R. Risplende nei giusti la sapienza del Signore.

Confida nel Signore e fa' il bene,
abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore. **R.**

Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
quale meriggio il tuo diritto. *R.*

La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;
la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno. *R.*

Oppure:

PRIMA LETTURA

Parliamo di una sapienza divina, preordinata per la nostra gloria.

¶ La parola dell'annunciatore cristiano porta frutto, quando essa è vivificata dalla potenza dello Spirito Santo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2, 1-10a

Fratelli, quando sono venuto tra voi, io non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano".

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 19 (18)

R. Beato chi osserva la legge del Signore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice **R.**

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Mi sono fatto tutto a tutti per il vangelo.

† Predicare il vangelo richiede un impegno gratuito, totale, incondizionato.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

9, 16-19.22-23

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 96 (95)

R. Ai miei fratelli annunzierò la pace.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Conoscere l'amore di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza.

¶ L'apostolo annuncia il disegno di salvezza che Dio Padre ha definitivamente attuato in Cristo Gesù e prega perché il suo annuncio sia accolto con un atteggiamento ricco di fede e di carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

3, 8-12.14-19

Fratelli, a me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia, di annunziare ai pagani le imperscrutabili ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo, perché sia manifestata ora nel cielo, per mezzo della Chiesa, ai Principati e alle Potestà la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo Gesù Signore nostro, il quale ci dà il coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

Per questo, dico, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89 (88)

R. Annunzierò ai fratelli l'amore del Signore.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R.**

Dice il Signore: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ci ha stabiliti come ministri, al fine di edificare il corpo di Cristo.

¶ L'apostolo esorta i suoi fedeli a vivere intensamente la vocazione cristiana, mettendo a frutto i particolari doni ricevuti al servizio dell'unità della Chiesa, in modo da raggiungere la piena maturità di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4, 1-7.11-13

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 37 (36)

R. Il cuore del giusto è saldo nella fede.

Confida nel Signore e fa' il bene,
abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore. **R.**

Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
quale meriggio il tuo diritto. *R.*

La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;
la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno. *R.*

Oppure:

PRIMA LETTURA

Custodisci il buon deposito della fede con l'aiuto dello Spirito Santo.

¶ L'apostolo, fortificato dallo Spirito Santo nella fede e nella carità, custodisce e trasmette fedelmente il Vangelo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 1, 13-14; 2, 1-3

Carissimo, prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi.

Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri. Insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 119 (118)

R. Custodirò, Signore, la tua parola.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco:

non farmi deviare dai tuoi precetti. **R.**

Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore;

mostrami il tuo volere. **R.**

Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.

Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene. **R.**

CANTO AL VANGELO

Cf Fil 2, 15b-16a

R. Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo.

¶ Il discepolo che accoglie il Vangelo nella sua vita diviene luce e sale per i suoi fratelli a gloria di Dio Padre.



Dal vangelo secondo Matteo

5, 13-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 11, 25

R. Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Hai tenute nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.

¶ Il Padre si rivela ai piccoli, a coloro cioè che, sapendo di essere poveri, vengono a Gesù per imparare da lui.



Dal vangelo secondo Matteo

11, 25-30

In quel tempo, Gesù disse:

«Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così è piaciuto a te.

Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mt 23, 10b-11

R. Alleluia, alleluia.

Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.
Il più grande tra voi sia vostro servo.

R. Alleluia.

VANGELO

Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

¶ Il discepolo di Cristo non cerca se stesso ma la gloria del suo Signore e il bene dei fratelli.



Dal vangelo secondo Matteo

23, 8-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli.

E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.

E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbasserà sarà innalzato».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15, 15b

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore: Vi ho chiamati amici,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre
ve l'ho fatto conoscere.

R. Alleluia.

VANGELO

Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati.

¶ L'apostolo attinge dall'esperienza dell'amore di Dio l'energia per la sua carità pastorale.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

31 gennaio

San GIOVANNI BOSCO sacerdote
Padre e maestro della gioventù
Fondatore della Società di san Francesco di Sales,
dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
e dei Cooperatori salesiani

Solennità

PRIMA LETTURA

Susciterò per loro un pastore.

† Cristo Signore, il buon Pastore, continua a far sentire la sua presenza salvifica nella Chiesa, suscitando pastori secondo il suo cuore, ai quali affida il suo gregge.

Dal libro del profeta Ezechièle

34, 11-12.15-16.23-24.30-31

Dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oràcolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

Susciterò per loro un pastore che le pascerà, Davide mio servo. Egli le condurrà al pascolo, sarà il loro pastore; io, il Signore, sarò il loro Dio e Davide mio servo sarà principe in mezzo a loro: io, il Signore, ho parlato. Sapranno che io, il Signore, sono il loro Dio e loro, la gente d'Israele, sono il mio popolo.

Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio». Oràcolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Ger 31, 7b. 9b. 10. 20

R. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Oppure:

R. Di amore eterno ci hai amati, Signore.

Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:
Il Signore ha salvato il suo popolo, un resto di Israele. **R.**

Li condurrò a fiumi d'acqua
per una strada diritta in cui non inciampiranno;
perché io sono un padre per Israele,
Èfraim è il mio primogenito. **R.**

Ascoltate la parola del Signore, popoli,
annunziatele alle isole lontane e dite:
«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come fa un pastore con il gregge». **R.**

Non è forse Èfraim un figlio caro per me,
un mio fanciullo prediletto?
Per questo le mie viscere si commuovono per lui,
provo per lui profonda tenerezza. **R.**

SECONDA LETTURA

Ciò che avete ascoltato e veduto in me è quello che dovete fare.

¶ Colui che è consapevole della presenza operante del Signore nella sua vita non si angustia per le difficoltà, si rivolge a Lui con fiducia e persevera nel bene.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

4, 4-9

Fratelli, rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino.

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 13,15

R. Alleluia, alleluia.

Vi ho dato l'esempio — dice il Signore — perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Oppure:

Cf Gv 13, 16b

Dice il Signore:

Un servo non è più grande del suo padrone,
né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi accoglie un bambino in nome mio, accoglie me.

¶ L'educatore accoglie i suoi ragazzi facendosi piccolo con loro, amando ciò che essi amano, e così diventa grande nel regno dei cieli.



Dal vangelo secondo Matteo

18, 1-6.10

In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo:

«Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?».

Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:

«In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.

Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino e fosse gettato negli abissi del mare.

Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

Altre letture a scelta

PRIMA LETTURA

PRIMA LETTURA

Coloro che temono il Signore cercano di piacergli.

¶ Temere il Signore, cioè riconoscerlo effettivamente per quello che è e accettare la sua Parola, colma la vita di gioia, di benedizione e di pace.

Dal libro del Siràcide

1, 17-20.22.25.34-36; 2, 18-20

Il timore del Signore è gloria e vanto,
gioia e corona di esultanza.

Il timore del Signore allietta il cuore,
e dà contentezza, gioia e lunga vita.

Per chi teme il Signore andrà bene alla fine,
sarà benedetto nel giorno della sua morte.

Principio della sapienza è temere il Signore;
essa fu creata con i fedeli nel seno materno.

Pienezza della sapienza è temere il Signore;
essa inebria di frutti i propri devoti.

Corona della sapienza è il timore del Signore;
fa fiorire la pace e la salute.

Radice della sapienza è temere il Signore;
i suoi rami sono lunga vita.

Il timore del Signore è sapienza e istruzione,
si compiace della fiducia e della mansuetudine.

Non essere disobbediente al timore del Signore
e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore.

Coloro che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole;
e coloro che lo amano seguono le sue vie.

Coloro che temono il Signore cercano di piacergli;
e coloro che lo amano si saziano della legge.

Coloro che temono il Signore tengono pronti i loro cuori
e umiliano l'anima loro davanti a lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 19 (18)

R. Sorgente di pace è la legge del Signore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice. **R.**

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti.
Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Segui la via diritta e spera nel Signore.

¶ La storia della salvezza dimostra che l'apostolo supera i momenti di tentazione e di prova confidando nel suo Signore.

Dal libro del Siràcide

1, 1.33; 2, 1-6.11-13

Ogni sapienza viene dal Signore
ed è sempre con lui.
Se desideri la sapienza, osserva i comandamenti;
allora il Signore te la concederà.
Figlio, se ti presenti per servire il Signore,
preparati alla tentazione.
Abbi un cuore retto e sii costante,
non ti smarrire nel tempo della seduzione.
Sta' unito a lui senza separartene,
perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.

Accetta quanto ti càpita,
sii paziente nelle vicende dolorose,
perché con il fuoco si prova l'oro,
e gli uomini bene accetti nel crogiuolo del dolore.
Affidati a lui ed egli ti aiuterà;
segui la via diritta e spera in lui.
Considerate le generazioni passate e riflettete:
chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?
O chi ha perseverato nel suo servizio e fu abbandonato?
O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?
Perché il Signore è clemente e misericordioso,
rimette i peccati e salva al momento della tribolazione.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (32)

R. Beato chi confida nel Signore.

Oppure:

R. In Dio gioisce il nostro cuore.

Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.
Cantate al Signore un cantico nuovo,
suonate con arte e acclamate. **R.**

Retta è la parola del Signore,
e fedele ogni sua opera.
Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra. **R.**

In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.
Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Va' da coloro a cui ti manderò.

† Dio chiama, abilita alla missione, assicura la sua presenza efficace e costante; l'uomo deve rispondere con la fiducia e la disponibilità.

Dal libro del profeta Geremia

1, 4-9

Mi fu rivolta la parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò.

Non temerli, perché io sono con te per proteggerti».

Oràcolo del Signore.

Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 96 (95)

R. Cantiamo al Signore: è lui che ci salva.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;

in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,

a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Egli vivrà, perché è stato avvertito, e tu ti sarai salvato.

¶ L'educatore cristiano sa indicare con chiarezza e coraggio le vie del Signore, senza preoccuparsi del tornaconto personale.

Dal libro del profeta Ezechièle

3, 16-21

In quei giorni, mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa di Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato.

Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà; poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate; ma della morte di lui domanderò conto a te. Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà, egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (116)

R. Proclamerò, Signore, la tua salvezza.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria. **R.**

Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno. **R.**

SECONDA LETTURA

SECONDA LETTURA

Abbiamo doni diversi, secondo la grazia data a ciascuno di noi.

† La coscienza di avere ricevuto tutto e gratuitamente da Dio rende l'apostolo semplice, gioioso, zelante e generoso nella sua azione pastorale.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

12, 3-13

Fratelli, per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non stimatevi più di quanto è conveniente, ma giudicatevi in maniera da avere di voi un giusto concetto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

La carità è paziente e benigna.

¶ Il contrassegno fondamentale dell'apostolo cristiano, sigillo di autenticità di tutte le altre virtù, è la carità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 12, 31—13, 13

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta, e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri.

¶ L'apostolo cristiano compie la sua missione nel nome e con la forza di Dio, consapevole di amministrare una ricchezza donata.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

4, 7b-11

Carissimi, siate moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio.

Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, volentieri e di buon animo.

¶ L'educatore cristiano promuove il bene dei propri discepoli proponendosi come modello di dedizione appassionata e disinteressata.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

5, 1-4

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità.

¶ L'apostolo cristiano, sull'esempio di Gesù che ha dato la sua vita per noi, si dona fino al sacrificio di sé per il bene dei fratelli.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 14.16-18.20b-24

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.

Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

VANGELO

CANTO AL VANGELO

Cf Fil 2, 15b-16a

R. Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi osserverà e insegnerà questi comandamenti, sarà grande nel regno dei cieli.

*¶ Il discepolo che accoglie il Vangelo nella sua vita diviene
luce e sale per i suoi fratelli a gloria di Dio Padre.*



Dal vangelo secondo Matteo

5, 13-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che a essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 13, 34

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo — dice il Signore —:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.

R. Alleluia.

VANGELO

Amerai il Signore Dio tuo e il prossimo tuo.

*† L'educatore cristiano vive ed insegna a vivere l'amore a Dio
e ai fratelli come il massimo valore dell'esistenza.*



Dal vangelo secondo Matteo

22, 34-40

In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme, e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova:

«Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima” e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: “Amerai il prossimo tuo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Lc 14, 11

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore: Chi si esalta sarà umiliato,
e chi si umilia sarà esaltato.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me.

*† Educare con amore, servire con disinteresse i più piccoli,
è una strada eminente per raggiungere la santità nel Regno
di Dio.*



Dal vangelo secondo Marco

9, 33-37

In quel tempo, Gesù e i discepoli giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, Gesù chiese loro:

«Di che cosa stavate discutendo lungo la via?».

Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse loro:

«Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».

E preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R. Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
non entrerà in esso, dice il Signore.

R. Alleluia.

VANGELO

Lasciate che i bambini vengano a me.

† Per educare è necessario saper accogliere con amore, valorizzando il bene presente in ogni persona.



Dal vangelo secondo Marco

10, 13-16

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano.

Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro:

«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».

E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 22, 28.30

R. Alleluia, alleluia.

Voi che avete perseverato con me nelle mie prove,
siederete alla mia mensa nel regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Io sto in mezzo a voi come colui che serve.

† Il servizio umile e perseverante, sull'esempio di Gesù, abilita il discepolo ad entrare nel Regno di Dio.



Dal vangelo secondo Luca

22, 24-30

In quel tempo, sorse una discussione tra i discepoli: chi di loro poteva essere considerato il più grande. Gesù allora disse:

«I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato a me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e sederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele».

Parola del Signore.

1 febbraio

Commemorazione di tutti i Confratelli salesiani defunti

PRIMA LETTURA

Il Signore eliminerà la morte per sempre.

*† Il Signore invita tutti i popoli al suo banchetto di salvezza,
fonte di gioia piena e perenne.*

Dal libro del profeta Isaìa

25, 6-8a.9

In quel giorno,
il Signore degli eserciti preparerà su questo monte
un banchetto di grasse vivande per tutti i popoli,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre che copriva tutte le genti.
Eliminerà la morte per sempre;
il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto.
E si dirà in quel giorno:
«Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse;
questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza».
Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Nella fede morirono tutti costoro.

¶ La fede è un atteggiamento globale che fa aderire saldamente a Dio che parla anche quando riesce difficile capire il suo progetto.

Dalla lettera agli Ebrei

11, 1-3.8-10.13-16

Fratelli, la fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 122 (121)

R. Nella tua casa, Signore, avrò la pace.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore. **R.**

Salgono secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide. **R.**

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi. **R.**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **R.**

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 24, 46

R. Alleluia, alleluia.

Beato quel servo che il padrone al suo ritorno
troverà a vegliare.

R. Alleluia.

VANGELO

A chi fu dato molto, molto sarà chiesto.

¶ Gesù esorta ad attendere la venuta del Signore con un atteggiamento di fedele vigilanza e di operosità generosa e solerte.



Dal vangelo secondo Luca

12, 35-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli: in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. In verità vi dico, lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: Il padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui meno se l'aspetta e in un'ora che non sa e lo punirà con rigore assegnandogli il posto fra gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore.

12 marzo

Beato LUIGI ORIONE
sacerdote

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

6 maggio

San DOMENICO SAVIO adolescente

Festa

Dove si celebra con il grado di solennità, la prima lettura è Dal libro dell'Apocalisse, (cf p. 81) con il proprio salmo responsoriale; la seconda lettura Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi, l'Alleluia con il suo versetto e il Vangelo, come sotto.

PRIMA LETTURA

Esaminare ogni cosa, tenere ciò che è buono.

¶ La vita cristiana è aperta, propositiva, dinamica: capace di letizia, di gratitudine, di pazienza, di correzione, di discernimento.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 5, 12-24

Fratelli, vi preghiamo di aver riguardo per quelli che faticano tra di voi, che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e carità, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi.

Vi esortiamo, fratelli: correggete gli indisciplinati, confortate i pusillanimiti, sostenete i deboli, siate pazienti con tutti. Guardatevi dal rendere male per male ad alcuno; ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.

State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di noi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminare ogni cosa, tenere ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 119 (118)

R. Beato chi cammina nella legge del Signore.

Come potrà un giovane mantenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.

Con tutto il mio cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti. **R.**

Conservo nel mio cuore le tue parole,
per non offenderti con il peccato.
Benedetto sei tu, o Signore;
mostrami il tuo volere. **R.**

Meravigliosa è la tua alleanza;
per questo le sono fedele.
La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici. **R.**

Grande pace per chi ama la tua legge,
nel suo cammino non trova inciampo.
Aspetto da te la salvezza, o Signore,
e obbedisco ai tuoi comandi. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 6, 35

R. Alleluia, alleluia.

Io sono il pane della vita, dice il Signore:
chi viene a me non avrà più fame
e chi crede in me non avrà più sete.

R. Alleluia.

VANGELO

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani e due pesci.

¶ Gesù moltiplica il pane, simbolo dell'Eucaristia, e sazia la moltitudine, valorizzando l'offerta di un ragazzo generoso.



Dal vangelo secondo Giovanni

6, 1-15

In quel tempo, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».

Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare.

Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero.

E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Fil 2, 15b-16a

R. Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Tenetevi pronti.

† La vita cristiana esige vigilanza per non mancare agli appuntamenti di Dio.



Dal vangelo secondo Luca

12, 35-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussava.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Parola del Signore.

Quando si celebra con il grado di solennità, la prima lettura, con il suo salmo responsoriale, è la seguente:

PRIMA LETTURA

Stavano in piedi davanti al trono di Dio, con vesti candide e palme nelle mani.

¶ La vita cristiana esige ascesi e sforzo tenace, ma è una fatica allietata dallo sguardo sulla meta: l'inno perenne di lode e di gloria all'Agnello nella tenda di Dio.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

7, 9-17

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce:

«La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello».

Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse:

«Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?».

Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai».

E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24 (23)

R. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita. **R.**

Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna. **R.**

Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**

Altre letture a scelta

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

PRIMA LETTURA

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

¶ Il vecchio sacerdote Eli guida Samuele a riconoscere e a rispondere alla chiamata del Signore.

Dal primo libro di Samuèle

3, 1-10

In quei giorni, il giovane Samuèle continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quel tempo, le visioni non erano frequenti.

Un giorno Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuèle era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» e quegli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Eli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!».

Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!» e Samuèle, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Benedirò il Signore, per i suoi doni.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore.

† *Le chiamate di Dio non ubbidiscono a criteri e a logiche umane: presuppongono una limpida disponibilità e maturano nell'energia dello Spirito.*

Dal primo libro di Samuèle

16, 1b.4a.5c-13ab

In quei giorni, il Signore disse a Samuèle: «Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti ordino di andare da Iesse il Betlemmìta, perché tra i suoi figli mi sono scelto un re». Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme. Fece purificare Iesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli osservò Eliàb e chiese: «È forse davanti al Signore il suo consacrato?». Il Signore rispose a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore».

Iesse fece allora venire Abinadab e lo presentò a Samuèle, ma questi disse: «Nemmeno su costui cade la scelta del Signore». Iesse fece passare Samma e quegli disse: «Nemmeno su costui cade la scelta del Signore». Iesse presentò a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi».

Samuèle chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle ordinò a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Quegli mandò a chiamarlo e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e gentile di aspetto.

Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuèle prese il corno dell'olio e lo consacrò con l'unzione in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore si posò su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89 (88)

R. Il Signore è fedele per sempre.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R.**

Dice il Signore: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ogni giorno ricordati del Signore.

† Il padre saggio indica al figlio il programma di vita che gli permetterà di realizzarsi, di essere felice: bene da compiere, male da evitare.

Dal libro di Tobia

4, 3a.5-9.13cd.14c.15a.18-19a.c

In quel giorno Tobi chiamò il figlio e gli disse:

«Ogni giorno, o figlio, ricordati del Signore; non peccare né trasgredire i suoi comandi. Compì opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia. Se agirai con rettitudine, riusciranno le tue azioni, come quelle di chiunque pratici la giustizia.

Dei tuoi beni fa' elemosina. Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio. La tua elemosina sia proporzionata ai beni che possiedi: se hai molto, dai molto; se poco, non esitare a dare secondo quel poco. Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno.

L'orgoglio è causa di rovina e di grande inquietudine. Nella pigrizia vi è povertà e miseria, perché l'ignavia è madre della fame. Poni attenzione, o figlio, a quanto fai e sii ben educato in ogni tuo comportamento. Non fare a nessuno ciò che non piace a te.

Chiedi il parere ad ogni persona che sia saggia e non disprezzare nessun buon consiglio.

In ogni circostanza benedici il Signore e domanda che ti sia guida nelle tue vie e che i tuoi sentieri e i tuoi desideri giungano a buon fine, poiché nessun popolo possiede la saggezza, ma è il Signore che elargisce ogni bene.

Infine, o figlio, conserva nella mente questi comandamenti, non lasciare che si cancellino dal tuo cuore».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 119 (118)

R. Fa' risplendere il tuo volto sui tuoi servi, o Signore.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi comandamenti.

Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri. **R.**

Vedi che io amo i tuoi precetti,
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.

Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.

Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie. **R.**

Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
poiché mi insegni i tuoi voleri.

La mia lingua canti le tue parole,
perché sono giusti i tuoi comandamenti.

Possa io vivere e darti lode,
mi aiutino i tuoi giudizi. **R.**

PRIMA LETTURA

Nel tempo pasquale

PRIMA LETTURA

Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione.

¶ Dio chiama tutti alla santità e per questo effonde il suo santo Spirito; esige però la collaborazione concreta e fattiva dell'uomo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

4, 1-4.7-9.10b-12

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più. Voi conoscete infatti quali norme vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia, che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto. Dio non ci ha chiamati all'impurità ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste norme non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo Santo Spirito.

Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri. Ma vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più e a farvi un punto di onore: vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, al fine di condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e di non aver bisogno di nessuno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 98 (97)

R. Salvàti dall'amore, cantiamo un canto nuovo.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **R.**

Frema il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne. **R.**

Esultino davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Insegna a vivere con sobrietà, giustizia e pietà.

¶ L'educatore cristiano tende incessantemente, con la parola e con l'esempio, a far incontrare il proprio discepolo con l'evento fondamentale della salvezza, Gesù Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

2, 6-8.11-15

Carissimo, esorta i più giovani a essere assennati, offrendo te stesso come esempio in tutto di buona condotta, con purezza di dottrina, dignità, linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire sul conto nostro.

È apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo; il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità.
Nessuno osi disprezzarti!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 37 (36)

R. La salvezza dei giusti viene dal Signore.

Confida nel Signore e fa' il bene,
abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore. **R.**

Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.
Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino. **R.**

Sta' lontano dal male e fa' il bene
e avrai sempre una casa.
I giusti possederanno la terra
e la abiteranno per sempre. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Scrivo a voi, giovani, perché siete forti.

¶ Seguire Gesù non significa rifiutare le realtà belle e buone della vita, implica però una scelta rigorosa tra il mondo, cioè le varie forme di egoismo, e Dio.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

2, 12-17

Scrivo a voi, figlioli,
perché vi sono stati rimessi i peccati in virtù del nome del Signore.
Scrivo a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.
Scrivo a voi, giovani,
perché avete vinto il maligno.

Ho scritto a voi, figlioli,
perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è fin dal principio.

Ho scritto a voi, giovani,
perché siete forti,
e la parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno.

Non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (102)

R. Il nostro Dio è grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia. **R.**

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono. **R.**

La grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza. **R.**

CANTO AL VANGELO

1 Gv 2, 5

R. Alleluia, alleluia.

In chi osserva la parola di Cristo
l'amore di Dio è veramente perfetto.

R. Alleluia.

VANGELO

Il regno dei cieli è come un seme che diventa albero.

¶ Il regno dei cieli, cioè la salvezza di Dio offerta all'uomo, è una realtà all'inizio pressoché insignificante, ma il suo sviluppo è prodigioso.



Dal vangelo secondo Matteo

13, 31-33.44-46

In quel tempo, Gesù espose questa parabola: «Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami».

Un'altra parabola disse loro: «Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina, perché tutta si fermenti».

E disse anche: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 10, 21

R. Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli
hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Hai rivelato queste cose ai piccoli.

† La salvezza di Dio in Cristo può essere accolta solo da chi è semplice e umile.



Dal vangelo secondo Luca

10, 21-22

In quel tempo, Gesù esultò nello Spirito Santo e disse:

«Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto.

Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

1 Sam 3, 9; Gv 6, 68

R. Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, che il tuo servo ascolta.
Tu hai parole di vita eterna.

R. Alleluia.

VANGELO

Videro dove abitava e si fermarono presso di lui.

¶ «Venite e vedrete»: la chiamata di Gesù risuona dentro una storia concreta, fatta di spazi, di tempi, di volti, e si compie in un incontro-esperienza della sua persona.



Dal vangelo secondo Giovanni

1, 35-39

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse:

«Ecco l'agnello di Dio!».

E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?».

Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete».

Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15, 15b

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore: Vi ho chiamati amici,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre
ve l'ho fatto conoscere.

R. Alleluia.

VANGELO

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

¶ L'amore dell'uomo è autentico se sgorga dall'amore di Dio; segno di questa autenticità è la fedele osservanza dei comandamenti.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 7-14

Durante l'ultima cena, Gesù disse agli apostoli:

«Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato.

In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando».

Parola del Signore.

13 maggio

Santa MARIA DOMENICA MAZZARELLO vergine Confondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Festa. Per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice: solennità.

Dove si celebra con il grado di solennità, la prima lettura è Dal libro dell'Apocalisse (cf p. 98) con il proprio salmo responsoriale; la seconda lettura Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi, l'Alleluia con il suo versetto e il Vangelo, come sotto.

PRIMA LETTURA

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti.

¶ Dio sceglie per le sue opere strumenti deboli ed insignificanti perché «chi si vanta, si vanti nel Signore».

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 26-31

Fratelli, considerate la vostra chiamata: non ci sono tra voi molti sapienti secondo il mondo, non molti potenti, non molti nobili.

Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessuno possa gloriarsi davanti a Dio.

Per sua volontà voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: «Chi si vanta si vanti nel Signore».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 52 (51)

R. Confido sempre nella bontà del Signore.

Io sono come olivo verdeggiante
nella casa di Dio.
Mi abbandono alla fedeltà di Dio
ora e per sempre. **R.**

Voglio renderti grazie in eterno
per quanto hai operato;
spero nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi fedeli. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 11, 29

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore:
Imparate da me, che sono mite e umile di cuore,
e troverete ristoro per le vostre anime.

R. Alleluia.

VANGELO

Ti rendo lode, o Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli.

¶ Chi è semplice accoglie con disponibilità la rivelazione di Dio e viene così abilitato a fare della propria vita un'espressione d'amore.



Dal vangelo secondo Luca

10, 21-28

In quel tempo, Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

E volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono».

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli chiese: «Che cosa sta scritto nella legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Parola del Signore.

Quando si celebra con il grado di solennità, la prima lettura, con il suo salmo responsoriale, è la seguente:

PRIMA LETTURA

Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello.

¶ Il paradiso sarà una festa di nozze, un canto di lode all'amore di Dio pienamente accolto e corrisposto.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

19, 1.5-9a

Io, Giovanni, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva:

«Alleluia!

Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio».

E partì dal trono una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi!».

Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia!

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,
rendiamo a lui gloria, perché son giunte le nozze dell'Agnello;
la sua sposa è pronta,
le hanno dato una veste
di lino puro splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse: «Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 148

R. Con la mia vita, Signore, canto la tua lode.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, sole e luna,
lodatelo voi tutte, fulgide stelle. **R.**

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore. **R.**

Solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
È canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama. **R.**

Altre letture a scelta

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

PRIMA LETTURA

L'amore è forte come la morte.

¶ L'amore è un'energia così grande, è un valore così prezioso perché trae da Dio la sua origine.

Dal Cantico dei Cantici

8, 6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la gelosia:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!

Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore,
non ne avrebbe che dispregio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 45 (44)

R. In te, Signore, ho posto la mia gioia.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza: pròstrati a lui. **R.**

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami. **R.**

Con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Dagli umili il Signore è glorificato.

¶ L'umiltà e la modestia danno equilibrio alla vita e rendono graditi agli uomini e a Dio.

Dal libro del Siràcide

3, 19-26a

Figlio, nella tua attività sii modesto,
sarai amato dall'uomo gradito a Dio.

Quanto più sei grande, tanto più umiliati;
così troverai grazia davanti al Signore;
perché grande è la potenza del Signore
e dagli umili egli è glorificato.

Non cercare le cose troppo difficili per te,
non indagare le cose per te troppo grandi.

Bada a quello che ti è stato comandato,
poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose.

Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità,
poiché ti è stato mostrato
più di quanto comprende un'intelligenza umana.

Molti si sono smarriti per la loro presunzione,
una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 131 (130)

R. Beati i miti e umili di cuore.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore;
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. **R.**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera.

¶ La sapienza è un dono di Dio: ne gusta i frutti preziosi chi sa ricercarla con assiduità.

Dal libro del Siràcide

51, 18-28

Quando ero ancora giovane, prima di viaggiare,
ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera.

Davanti al santuario pregando la domandavo,
e sino alla fine la ricercherò.

Del suo fiorire, come uva vicina a maturare,
il mio cuore si rallegrò.

Il mio piede si incamminò per la via retta;
dalla giovinezza ho seguito le sue orme.

Chinai un poco l'orecchio per riceverla;
vi trovai un insegnamento abbondante.

Con essa feci progresso;
renderò gloria a chi mi ha concesso la sapienza.
Sì, ho deciso di metterla in pratica;
sono stato zelante nel bene, non resterò confuso.
La mia anima si è allenata in essa,
fui diligente nel praticare la legge.
Ho steso le mani verso l'alto;
ho deplorato che la si ignori.
A lei rivolsi il mio desiderio,
e la trovai nella purezza.
In essa acquistai senno fin da principio;
per questo non la abbandonerò.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 52 (51)

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Io sono come olivo verdeggiante
nella casa di Dio.
Mi abbandono alla fedeltà di Dio
ora e per sempre. **R.**

Voglio renderti grazie in eterno
per quanto hai operato.
Spero nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi fedeli. **R.**

PRIMA LETTURA

Nel tempo pasquale

PRIMA LETTURA

Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.

† L'esperienza concreta dell'amore di Dio dà un timbro nuovo alla vita: la ricolma di gratitudine, di misericordia, di perdono.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

3, 12-17

Fratelli, rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti.

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole e opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 34 (33)

R. Benediciamo ed esaltiamo l'amore del Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glòrio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **R.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.

¶ Il riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio e l'amarsi vicendevolmente sono il segno che Dio è presente in noi mediante il suo Spirito d'amore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

4, 7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi. Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma egli ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo.

Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (102)

R. Grande è il Signore: il suo amore è per sempre.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia. **R.**

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

¶ Il cristiano autentico crede che Gesù è il Figlio di Dio, ama il Padre, osservandone i comandamenti, e così vince il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

5, 1-5

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti, perché in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Mi affido a te, Signore: non resterò confuso.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

A colui che ha sete darò acqua della fonte della vita.

¶ L'esito di una vita cristiana coerente è la comunione intima e piena con il Signore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21, 5-7

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

E soggiunse:

«Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine.

A colui che ha sete

darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;

Io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Tu solo, Signore, compi meraviglie.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

VANGELO

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 3

R. Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Beati i poveri e i miti; beati i puri di cuore.

¶ Gesù proclama felici, pienamente realizzati, coloro che seguono i principi del suo Vangelo, antitetici rispetto ai principi del mondo.



Dal vangelo secondo Matteo

5, 1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Fil 2, 15b-16a

R. Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo alta la parola di vita.

R. Alleluia.

VANGELO

Voi siete la luce del mondo.

*¶ Il discepolo che accoglie il Vangelo di Gesù nella sua vita
diventa luce e sale per i suoi fratelli.*



Dal vangelo secondo Matteo

5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mt 16, 25

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore:

Chi vorrà salvare la propria vita la perderà,
chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi perderà la sua vita per causa mia, la troverà.

¶ Rinnegare se stessi, abbracciare la croce, perdersi per salvarsi: questo il paradosso cristiano al seguito di Gesù.



Dal vangelo secondo Matteo

16, 24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 25, 10

R. Alleluia, alleluia.

Questa è la vergine saggia che il Signore ha trovato vigilante; all'arrivo dello Sposo è entrata con lui alle nozze.

R. Alleluia.

VANGELO

Ecco lo sposo, andategli incontro!

† Il senso della vita cristiana è il progressivo andare incontro a Cristo Signore in una fedeltà vigilante.



Dal vangelo secondo Matteo

25, 1-13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono.

A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.

Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 11, 28

R. Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la custodiscono con amore.

R. Alleluia.

VANGELO

Maria, seduta ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola.

*¶ Chi vuol seguire Gesù, diventi innanzitutto un discepolo,
nell'ascolto della sua parola.*



Dal vangelo secondo Luca

10, 38-42

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dalle molte faccende.

Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 9.5

R. Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore;
chi rimane in me e io in lui,
porta molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.

† La comunione del cristiano con Cristo si misura dai frutti: l'osservanza dei comandamenti ed in particolare l'amore fraterno.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 1-10

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.

Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore».

Parola del Signore.

19 maggio

San LEONARDO MURIALDO sacerdote

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

Come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi.

¶ L'educatore cristiano propone il Vangelo di Cristo in modo integrale, senza ricercare il proprio interesse; l'irreprensibilità del suo comportamento corrobora ed autentica l'annuncio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 2, 2b-12

Fratelli, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo.

Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti; e sapete anche che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 34 (33)

R. Con la mia vita benedirò il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glòrio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. **R.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ognuno mangi il proprio pane lavorando in pace.

¶ L'educatore cristiano offre l'esempio di una vita operosa che sa unire l'amore di Dio e la collaborazione fattiva al bene dei fratelli.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 3, 5-13.16

Fratelli, il Signore diriga i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo. Vi ordiniamo pertanto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, di tenervi lontani da ogni fratello che si comporta in maniera indisciplinata e non secondo la tradizione che ha ricevuto da noi.

Sapete infatti come dovete imitarci: poiché noi non abbiamo vissuto oziosamente fra voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato con fatica e sforzo notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darvi noi stessi come esempio da imitare.

E infatti quando eravamo presso di voi vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione. A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace. Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene.

Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (126)

R. Chi confida nel Signore, non si affatica invano.

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode. **R.**

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

¶ L'amore che l'educatore cristiano diffonde è segno e frutto del suo mantenersi radicato in Dio.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

4, 7-13.19-21

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: Io amo Dio, e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112 (111)

R. Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R.**

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 10, 27

Ry. Alleluia, alleluia.

In segreto vi ho annunciato la parola:
ora predicatela sui tetti.

Ry. Alleluia.

VANGELO

Quello che ascoltate all'orecchio, predicatelo sui tetti.

¶ Il Vangelo va annunciato con coraggio, anche in mezzo alle prove e alle persecuzioni, certi della presenza attiva e provvidente del Padre.



Dal vangelo secondo Matteo

10, 26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temete gli uomini, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire l'anima e il corpo nella Geenna.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri!

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R. Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
dice il Signore, non entrerà in esso.

R. Alleluia.

VANGELO

Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi.

¶ Per seguire Gesù è indispensabile un atteggiamento di abbandono e di disponibilità totale, come quello che ha il bambino nei confronti di sua madre.



Dal vangelo secondo Marco

10, 13-21

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, si indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Parola del Signore.

24 maggio

BEATA VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI

Patrona principale
dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
e della Famiglia salesiana

Solennità

PRIMA LETTURA

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole.

¶ Lungo la storia le forze del bene e del male si combattono aspramente; nella Vergine Maria, primizia della Chiesa, il bene riporta la vittoria più grande, in forza dell'opera redentrice del Cristo.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 12, 1.3a.7-12a.17

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.

Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi».

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Ap 15, 3b-4

R. Lodiamo il Signore con canti di gioia.

Grandi e mirabili sono le tue opere,
o Signore Dio onnipotente;
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti! **R.**

Chi non temerà, o Signore,
e non glorificherà il tuo nome?
Poiché tu solo sei santo. **R.**

Tutte le genti verranno
e si prostreranno davanti a te,
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati. **R.**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, perché ricevessimo l'adozione a figli.

¶ L'incarnazione di Gesù nel grembo di Maria segna il punto culminante della storia della salvezza: la chiamata a diventare figli di Dio mediante il dono dello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessero l'adozione a figli.

E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!

Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Beata Madre e immacolata Vergine,
intercedi per noi, ora e sempre,
presso il Signore Dio nostro.

R. Alleluia.

VANGELO

La madre dice: «Fate quello che vi dirà».

¶ Mediante il miracolo operato per intervento di Maria i discepoli credono in Gesù.



Dal vangelo secondo Giovanni

2, 1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Altre letture a scelta

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

PRIMA LETTURA

Io porrò inimicizia fra te e la donna.

¶ Fin dall'inizio dell'umanità il Maligno istiga l'uomo ad opporsi a Dio. La Vergine Maria con la sua obbedienza al progetto del Padre è l'esempio di ogni trionfo sul male.

Dal libro della Genesi

3, 1-6.13-15

Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?».

Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò.

Il Signore disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 98 (97)

R. Il Signore ha compiuto prodigi.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia. **R.**

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Il mio cuore esulta nel Signore.

*¶ Dio opera grandi cose anche con strumenti deboli e fragili,
se in essi trova disponibilità e docilità.*

Dal primo libro di Samuèle

1, 24-28; 2, 1-2.4-8

Anna condusse con sé Samuèle, dopo averlo divezzato, portando un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino e venne alla casa del Signore a Silo e il fanciullo era con loro. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e Anna disse: «Ti prego, mio signore. Per la tua vita, signor mio, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. Perciò anch'io lo do in cambio al Signore: per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Allora Anna pregò:

«Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.

Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
 perché io godo del beneficio che mi hai concesso.
 Non c'è santo come il Signore,
 non c'è rocca come il nostro Dio.
 L'arco dei forti s'è spezzato,
 ma i deboli sono rivestiti di vigore.
 I sazi sono andati a giornata per un pane,
 mentre gli affamati han cessato di faticare.
 La sterile ha partorito sette volte
 e la ricca di figli è sfiorita.
 Il Signore fa morire e fa vivere,
 scendere agli inferi e risalire.
 Il Signore rende povero e arricchisce,
 abbassa ed esalta.
 Solleva dalla polvere il misero,
 innalza il povero dalle immondizie,
 per farli sedere insieme con i capi del popolo,
 e assegnar loro un seggio di gloria.
 Perché al Signore appartengono i cardini della terra
 e su di essi fa poggiare il mondo».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Lc 1, 46b-55

R. Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva.

L'anima mia magnifica il Signore
 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
 e Santo è il suo nome:
 di generazione in generazione la sua misericordia
 si stende su quelli che lo temono. **R.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni,
 ha innalzato gli umili. **R.**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. *Ry.*

Oppure:

PRIMA LETTURA

Una casa farà a te il Signore.

¶ Dio promette a Davide e alla sua discendenza la sua presenza salvifica, una dimora sicura ed un regno glorioso e perenne: Gesù, fiorito da Maria, è il definitivo adempimento di questa promessa.

Dal secondo libro di Samuèle

7, 1-5.8-11.16

Avenne che quando il re Davide si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo planterò perché abiti in casa sua e non sia più turbato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Il Signore ti farà grande, poiché ti farà una casa. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 87 (86)

R. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.

Le sue fondamenta sono sui monti santi;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. **R.**

Di te si dicono cose stupende, città di Dio.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda». **R.**

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

La vergine darà alla luce un figlio, il Dio-con-noi.

¶ Nel grembo della Beata Vergine Maria nasce Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi.

Dal libro del profeta Isaìa

7, 10-14; 8, 10c

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz dicendo: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide. Non vi basta stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e darà alla luce un figlio, che chiamerà Emmanuele, perché Dio è con noi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Lc 1, 46b-55

R. Grandi cose ha operato il Signore nella Vergine Maria.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **R.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili. **R.**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Gioisco pienamente nel Signore.

*¶ Il popolo di Dio, di cui Maria è l'espressione più sublime,
esulta per la salvezza che Dio gli ha accordato.*

Dal libro del profeta Isaia

61, 10-11

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadèma
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 85 (84)

R. La gloria del Signore abiterà la nostra terra.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore. **R.**

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. **R.**

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Il Signore tuo Dio è in mezzo a te; è un salvatore potente.

*¶ Il popolo di Dio, di cui Maria è l'esemplare più perfetto,
gioisce per la salvezza del Signore: l'esperienza della sua mi-
sericordia, la comunione intima e personale con Lui.*

Dal libro del profeta Sofonìa

3, 14.15b-18a

Gioisci, figlia di Sion,
esulta, Israele,
e rallegrati con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non vedrai più la sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme:

«Non temere, Sion,
non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore tuo Dio in mezzo a te
è un salvatore potente.

Esulterà di gioia per te,
ti rinnoverà con il suo amore,
si rallegrerà per te con grida di gioia,
come nei giorni di festa».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Ct 2, 8.10-12.14

R. La tua visita, Signore, ci colma di gioia.

Una voce! Il mio diletto!

Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline. **R.**

Ora parla il mio diletto e mi dice:

«Alzati, amica mia, mia tutta bella, e vieni!
Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata. **R.**

I fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora si fa sentire
nella nostra campagna. **R.**

O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,
mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è leggiadro». **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Esulta, figlia di Sion, il Signore viene ad abitare in mezzo a te.

¶ La dimora del Signore in mezzo al suo popolo desta gioia ed esultanza: Maria è il luogo privilegiato di questa presenza.

Dal libro del profeta Zaccarìa

2, 14-17

Gioisci, esulta, figlia di Sion,
perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te
— oràcolo del Signore —.

Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore
e diverranno suo popolo ed egli dimorerà in mezzo a te
e tu saprai che il Signore degli eserciti mi ha inviato a te.

Il Signore si terrà Giuda come eredità nella terra santa,
Gerusalemme sarà di nuovo prescelta.

Taccia ogni mortale davanti al Signore,
poiché egli si è destato dalla sua santa dimora.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 147

R. Rallégrati, Maria: il Signore è con te.

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce. **R.**

Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. **R.**

PRIMA LETTURA

Nel tempo pasquale

PRIMA LETTURA

*Erano concordi nella preghiera con Maria.**¶ La preghiera assidua e concorde caratterizza l'attesa dello Spirito Santo da parte della prima piccola comunità cristiana, stretta attorno a Maria.*

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14

Dopo che Gesù salì al cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfèo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù, e con i parenti di lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 113 (112)

R. Il Signore ha guardato l'umile sua serva.

Lodate, servi del Signore,
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore,
 ora e sempre. **R.**

Dal sorgere del sole al suo tramonto
 sia lodato il nome del Signore.
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
 più alta dei cieli è la sua gloria. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Ecco la dimora di Dio con gli uomini.

¶ Maria, tabernacolo in cui si incarna Gesù, anticipa mirabilmente nella sua carne la novità di presenza del Signore che si realizzerà alla fine dei tempi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

21, 1-3.5a

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro"».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 45 (44)

R. Rallégrati, Maria: il Signore è con te.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui. **R.**

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami.

Con lei le vergini compagne a te sono condotte. **R.**

Guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;

li farai capi di tutta la terra. **R.**

SECONDA LETTURA

SECONDA LETTURA

In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo.

¶ Dio ha concesso da sempre in Cristo il beneficio della salvezza, destinando ogni uomo a diventare figlio nel Figlio mediante una vita di carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

1, 3-6.11-12

Fratelli, benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
predestinandoci a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito della sua volontà.
E questo a lode e gloria della sua grazia,
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui siamo stati fatti anche eredi,
essendo stati predestinati secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente, conforme alla sua volontà,
perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

Parola di Dio.

VANGELO

CANTO AL VANGELO

Mc 3, 35

R. Alleluia, alleluia.

Chi compie la volontà di Dio,
è mio fratello, sorella e madre.

R. Alleluia.

VANGELO

Ecco mia madre e i miei fratelli: chiunque fa la volontà del Padre mio.

† Maria, accettando pienamente il disegno del Padre sulla sua vita, diventa il modello di ogni discepolo di Gesù.



Dal vangelo secondo Matteo

12, 46-50

In quel tempo, mentre Gesù parlava alla folla, sua madre e i suoi fratelli, stando fuori in disparte, cercavano di parlargli.

Qualcuno gli disse: «Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlarti». Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

Poi stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 1, 45

℟. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto;
si è adempiuta in te la parola del Signore.

℟. Alleluia.

VANGELO

Ecco, tuo figlio sarà grande, e regnerà per sempre.

¶ Il sì di Maria consente che in Gesù trovino compimento tutte le promesse fatte da Dio nell'Antico Testamento.



Dal vangelo secondo Luca

1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole essa rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio, e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 1, 45

Ry. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto;
si è adempiuta in te la parola del Signore.

Ry. Alleluia.

VANGELO

Benedetto il frutto del tuo grembo!

*† Maria, colma di Spirito Santo, si fa solidale di chi è nella
necessità ed arricchisce coloro che incontra del mistero di grazia
che porta in sé.*



Dal vangelo secondo Luca

1, 39-47

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:

«Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 1, 45

R. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,
perché hai creduto;
si è adempiuta in te la parola del Signore.

R. Alleluia.

VANGELO

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio.

† Gesù proclama beati tutti quelli che, come sua madre, sanno accogliere docilmente il progetto del Signore nella loro vita.



Dal vangelo secondo Luca

11, 27-28

In quel tempo, mentre Gesù parlava alla folla, una donna alzò la voce in mezzo alla folla e disse:

«Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!».

Ma egli disse:

«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Beata Madre e immacolata Vergine,
intercedi per noi, ora e sempre,
presso il Signore Dio nostro.

R. Alleluia.

VANGELO

Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!

¶ Maria, ritta accanto al Figlio nell'ora della prova suprema, viene in Giovanni affidata come madre a tutta la Chiesa.



Dal vangelo secondo Giovanni

19, 25-27

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

«Donna, ecco il tuo figlio!».

Poi disse al discepolo:

«Ecco la tua madre!».

E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

23 giugno

San GIUSEPPE CAFASSO

sacerdote

Memoria

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

In tutte le tue opere ricordati della tua fine.

¶ Il sapiente, consapevole della brevità dei suoi giorni, vive in atteggiamento di amore intenso e fattivo nei confronti di Dio e dei fratelli.

Dal libro del Siràcide

7, 31-40

Temi con tutta l'anima il Signore
e riverisci i suoi sacerdoti.
Ama con tutta la forza chi ti ha creato
e non trascurare i suoi ministri.
Temi il Signore e onora il sacerdote,
consegna la sua parte, come ti è stato comandato:
primizie, sacrifici espiatori, offerta delle spalle,
vittima di santificazione e primizie delle cose sante.
Al povero stendi la tua mano,
perché sia perfetta la tua benedizione.
La tua generosità si estenda a ogni vivente
e al morto non negare la tua grazia.
Non evitare coloro che piangono
e con gli afflitti mostrati afflitto.

Non indugiare a visitare un malato,
perché per questo sarai amato.
In tutte le tue opere ricordati della tua fine
e non cadrai mai nel peccato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112 (111)

R. Con la mia vita benedirò il Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Lasciatevi riconciliare con Dio.

† La riconciliazione tra Dio e l'uomo, attuata in Cristo, viene resa operante nel tempo mediante il ministero dei sacerdoti.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5, 14-21

Fratelli, l'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Cosicché, ormai, noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e, anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.

È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (102)

R. Per il tuo amore, o Dio, ti ringraziamo.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie. **R.**

Salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza. **R.**

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 13, 35

R. Alleluia, alleluia.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli,
se avrete amore gli uni per gli altri.

R. Alleluia.

VANGELO

Ero in carcere, e mi avete visitato.

¶ Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore espresso a favore dei nostri fratelli.



Dal vangelo secondo Matteo

25, 31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

Rispondendo, il re dirà loro: "In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Mc 12, 30-31

R. Alleluia, alleluia.

Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore,
con tutta la tua anima e con tutta la tua mente,
e il prossimo tuo come te stesso.

R. Alleluia.

VANGELO

Amare Dio e il prossimo vale più di tutti i sacrifici.

¶ Il senso della vita cristiana si può sintetizzare nell'impegno di amare incondizionatamente Dio e i fratelli.



Dal vangelo secondo Marco

12, 28-34a

In quel tempo si accostò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questo».

Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui: amarlo con tutto il cuore e con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 13, 34

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo — dice il Signore —
che vi amiate a vicenda come io ho amato voi.

R. Alleluia.

VANGELO

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

† I discepoli di Gesù sono chiamati a seguirne gli esempi: amare e fare del bene anche ai nemici.



Dal vangelo secondo Luca

6, 27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore.

24 ottobre

Beato LUIGI GUANELLA **sacerdote**

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

25 ottobre

Anniversario della Dedicazione della propria chiesa

Solennità

L'anniversario si celebra in questa data presso le chiese di cui non si conosce il giorno della Dedicazione; nelle altre chiese si celebra nel giorno proprio. In ambedue i casi le letture si prendono dal *Comune della Dedicazione della chiesa*, nel Lezionario per le celebrazioni dei Santi.

29 ottobre

Beato MICHELE RUA sacerdote

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

Due terzi del tuo spirito diventino miei.

† Si è davvero discepoli - successori del proprio maestro se si possiede la sua stessa energia spirituale.

Dal secondo libro dei Re

2, 1.6-15

Quando Dio voleva rapire in cielo in un turbine Elia, questi partì da Gàl-gala con Eliseo. Elia disse: «Rimani qui: perché il Signore mi manda al Giordano». Eliseo rispose: «Per la vita del Signore e per la tua stessa vita, non ti lascerò». E tutti e due si incamminarono.

Cinquanta uomini, tra i figli dei profeti, li seguirono e si fermarono a distanza; loro due si fermarono al Giordano. Elia prese il mantello, l'avvolse e percosse con esso le acque, che si divisero di qua e di là; i due passarono sull'asciutto.

Mentre passavano, Elia disse a Eliseo: «Domanda che cosa io debba fare per te prima che sia rapito lontano da te». Eliseo rispose: «Due terzi del tuo spirito diventino miei». Elia soggiunse: «Sei stato esigente nel domandare. Tuttavia, se mi vedrai quando sarò rapito lontano da te, ciò ti sarà concesso; in caso contrario non ti sarà concesso».

Mentre camminavano conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo. Eliseo guardava e gridava: «Padre mio, padre mio, cocchio d'Israele e suo cocchiere».

Allora afferrò le proprie vesti e le lacerò in due pezzi. Quindi raccolse il mantello, che era caduto a Elia, e tornò indietro, fermandosi sulla riva del Giordano. Prese il mantello, che era caduto a Elia, e colpì con esso le acque, dicendo: «Dov'è il Signore, Dio di Elia?». Quando ebbe percossa le acque, queste si separarono di qua e di là; così Eliseo passò dall'altra parte.

Vistolo da una certa distanza, i figli dei profeti dissero: «Lo spirito di Elia si è posato su Eliseo». E gli andarono incontro e si prostrarono a terra davanti a lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Il Signore è la mia eredità.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

La carità non avrà mai fine.

¶ Il contrassegno fondamentale dell'apostolo cristiano, sigillo di autenticità di tutte le altre virtù, è la carità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi 12, 31 — 13, 8a

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi. E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia; non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene». **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena nella tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

A ciascuno è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

¶ Edificare il corpo di Cristo, perché tutti giungano all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio: questo è l'obiettivo per il quale impiegare i doni che ciascuno ha ricevuto dal Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4, 1-7.11-13

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 23 (22)

R. Il Signore ci guida nella via della pace.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. *R.*

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. *R.*

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. *R.*

Oppure:

PRIMA LETTURA

Compi la tua opera di annunziatore del Vangelo.

† La diffusione del Vangelo avviene mediante l'azione molteplice e continua di annunciatori fedeli, generosi e coraggiosi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

1, 13-14; 2, 1-3; 4, 1-2.5

Carissimo, prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi.

Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri. Insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina.

Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89 (88)

R. Tu sei fedele, o Signore, nei secoli.

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R.**

Dice il Signore: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli. **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 6, 20a.21

R. Alleluia, alleluia.

Accumulatevi tesori nel cielo:
dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

R. Alleluia.

VANGELO

Cercate il regno di Dio, e Dio vi darà in più tutto il resto.

¶ Lo scopo della vita cristiana è lavorare per il Regno di Dio; altri interessi e valori sono legittimamente perseguiti, ma senza affanno, fidando nella Provvidenza del Padre.



Dal vangelo secondo Matteo

6, 25-34

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 16

R. Alleluia, alleluia.

Dice il Signore: Io vi ho scelti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

R. Alleluia.

VANGELO

Vendi quello che hai, dallo ai poveri, poi vieni e seguimi.

¶ Per essere discepoli autentici e gioiosi di Gesù è necessario rinunciare a tutto ciò che non è Lui.



Dal vangelo secondo Marco

10, 17-23.28-30

Mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?».

Gesù gli rispose: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissandolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!».

Pietro allora disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del Vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto, in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 10, 5-9

R. Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è in mezzo a voi, dice il Signore;
portate il messaggio di pace a tutti gli uomini.

R. Alleluia.

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

¶ L'apostolo annuncia il Regno di Dio con coraggio e disinteresse, ricco soltanto dei doni del suo Signore.



Dal vangelo secondo Luca

10, 1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe.

Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio».

Parola del Signore.

13 novembre

**Beati LUIGI VERSIGLIA vescovo
e CALLISTO CARAVARIO sacerdote**
Protomartiri salesiani

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.
Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

Dio li ha graditi come un olocausto.

¶ La sorte dei giusti perseguitati fino alla morte pare agli insipienti una sciagura; in realtà essi vivono la prova pieni di speranza ed il loro destino finale è la vita piena e beatificante con Dio nell'amore.

Dal libro della Sapienza

3, 1-7a.8b-9

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.
Agli occhi degli stolti parve che morissero;
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro dipartita da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.
Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza è piena di immortalità.

In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici,
 perché Dio li ha provati
 e li ha trovati degni di sé;
 li ha saggiati come oro nel crogiuolo
 e li ha graditi come un olocàusto.
 Nel giorno del loro giudizio risplenderanno;
 e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Quanti confidano in lui comprenderanno la verità;
 coloro che gli sono fedeli vivranno presso di lui nell'amore,
 perché grazia e misericordia sono riservate ai suoi eletti.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Sei tu, Signore, il Dio della mia salvezza.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
 senza di te non ho alcun bene». **R.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
 nelle tue mani è la mia vita.
 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio. **R.**

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
 sta alla mia destra, non posso vacillare.
 Di questo gioisce il mio cuore. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
 gioia piena nella tua presenza,
 dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù.

¶ Il cristiano, ancorato all'amore di Dio manifestato in Cristo Gesù, affronta e supera con slancio tutte le difficoltà della vita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 31b-39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi.

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: "Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello". Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 124 (123)

R. Chi dona la sua vita, risorge nel Signore.

Se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi, nel furore della loro ira. **R.**

Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti acque impetuose. **R.**

Noi siamo stati liberati dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore che ha fatto cielo e terra. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo.

¶ Il cristiano partecipa con gioia alle sofferenze di Cristo, certo di poter così prendere parte alla sua gloria.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

4, 12-14.16-19

Carissimi, non siate sorpresi per l'incendio di persecuzione che si è acceso in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome.

È giunto infatti il momento in cui ha inizio il giudizio a partire dalla casa di Dio; e se incomincia da noi, quale sarà la fine di coloro che rifiutano di credere al vangelo di Dio? E se il giusto a stento si salverà, che ne sarà dell'empio e del peccatore? Perciò anche quelli che soffrono secondo il volere di Dio, si mettano nelle mani del loro Creatore fedele e continuino a fare il bene.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 126 (125)

R. Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. **R.**

Allora si diceva tra i popoli:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 10, 32

℟. Alleluia, alleluia.

Chi mi riconoscerà davanti agli uomini,
dice il Signore,
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio.

℟. Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

¶ Gesù non nasconde ai discepoli le persecuzioni che li attendono, li invita però a non aver paura, anzi a testimoniare con coraggio la loro fede, certi che il Padre veglia sulla loro vita.



Dal vangelo secondo Matteo

10, 26-28.32-34.39

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temete, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.

Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.

Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Gv 12, 24

R. Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore,
rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

¶ Il discepolo segue il suo maestro fino al sacrificio della vita, certo che in questo modo la sua esistenza produce molto frutto.



Dal vangelo secondo Giovanni

12, 24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

15 novembre

Beata MADDALENA MORANO vergine

Per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice: memoria.

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

La sublimità della conoscenza del Signore Gesù.

¶ Vivere in Cristo e per Cristo comporta un diuturno impegno; la consapevolezza del proprio limite diventa spazio di azione dello Spirito del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

3, 8-14

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16 (15)

R. Sei tu, Signore, il mio unico bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene». R.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. R.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. R.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità.

† L'apostolo cristiano, sull'esempio di Gesù che ha dato la sua vita per noi, si dona fino al sacrificio di sé per il bene dei fratelli.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 14.16-18.20b-24

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.

Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui.

E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17 (16)

R. Ti amo, Signore, mia forza.

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è l'inganno. **R.**

Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.
Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia. **R.**

Seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno. **R.**

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 11, 28

R. Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la custodiscono con amore.

R. Alleluia.

VANGELO

Marta lo accolse nella sua casa; Maria ascoltava la sua parola.

*† Chi vuol seguire Gesù, diventi innanzitutto un discepolo,
nell'ascolto della sua Parola.*



Dal vangelo secondo Luca

10, 38-42

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dalle molte faccende.

Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15, 5

R. Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci,
dice il Signore;
chi rimane in me
porta molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Rimanete in me, e io in voi.

¶ Il segreto per operare con frutto al seguito del Maestro divino consiste nell'unione con Dio e nell'attuazione piena della sua Parola.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene getta-

to via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

5 dicembre

Beato FILIPPO RINALDI sacerdote Fondatore dell'Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco

Per l'Istituto secolare delle Volontarie di Don Bosco: festa.

Le letture si prendono dal Lezionario feriale.

Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.

PRIMA LETTURA

La vostra carità si arricchisca in ogni genere di discernimento; per il giorno del Signore.

† Il pastore e l'educatore consacrato interamente alla diffusione del vangelo gioisce nello Spirito per il bene operato nel cuore dei credenti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

1, 3-11

Fratelli, ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente; e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

È giusto, del resto, che io pensi questo di tutti voi, perché vi porto nel cuore, voi che siete tutti partecipi della grazia che mi è stata concessa, sia nelle catene, sia nella difesa e nel consolidamento del vangelo. Infatti Dio mi è testimonio del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù.

E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (102)

R. Buono è il Signore per quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni. **R.**

Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere. **R.**

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno. **R.**

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe. **R.**

Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Noi abbiamo il pensiero di Cristo.

¶ L'efficacia della predicazione dipende dallo Spirito: è lui che ci introduce alla comprensione e all'accoglienza di Cristo nel suo mistero di passione e di gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

2, 1-16

Fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.

Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti:

“Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
queste ha preparato Dio per coloro che lo amano”.

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito: lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato.

Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. "Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere?".

Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 147 (146)

R. Cantiamo al Signore con inni di gioia.

Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene. **R.**

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. **R.**

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.
Grande è il Signore, onnipotente. **R.**

La sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi. **R.**

Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.
Dolce è lodarlo come a lui conviene. **R.**

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15, 5

R. Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Rimanete in me, e io in voi.

¶ Il segreto per operare con frutto al seguito del Maestro divino consiste nell'unione con Dio e nell'attuazione piena della sua Parola.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cf 2 Ts 2, 14

R. Alleluia, alleluia.

Dio ci ha scelti come primizia per la salvezza, chiamandoci a condividere la passione e la gloria del Signore nostro Gesù Cristo

R. Alleluia.

VANGELO

Voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando.

¶ L'attuazione piena e senza limiti della volontà di Dio nella quotidiana fedeltà al proprio lavoro è il segno più eloquente dell'amicizia con Cristo.



Dal vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

**PREGHIERA
UNIVERSALE**





«...cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui... Ed essi si dissero l'un l'altro: 'Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?'"» (Luca 24, 27.32).

22 gennaio

Beata LAURA VICUÑA

A Dio, origine e fonte di ogni dono perfetto, eleviamo con fede le nostre invocazioni perché in tutti i popoli risuoni la voce del vangelo.

R. *Salva il tuo popolo, Signore.*

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: perché l'annuncio di salvezza sia accolto con generosità e libertà di spirito mediante un'armonica integrazione tra cultura e vita cristiana, preghiamo.

2. Per i vescovi, i sacerdoti e gli educatori cristiani: perché nel loro impegno di formazione alla fede presentino ai giovani l'ideale di una vita ricca di speranza cristiana e di gioia, di onestà e di donazione al prossimo, preghiamo.

3. Per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e per la Famiglia salesiana: perché fedeli al proprio carisma sappiano suscitare nella Chiesa nuovi modelli di santità, sull'esempio e per l'intercessione di san Domenico Savio e della beata Laura, preghiamo.

4. Per i giovani: perché forti della parola di Dio e sorretti dalla presenza viva di Cristo Signore, sappiano realizzare le loro aspirazioni di libertà e di giustizia mediante un coraggioso impegno, per una società più vera e fraterna, nel vincolo della pace, preghiamo.

5. Per la nostra assemblea: perché la partecipazione a questa eucaristia confermi la nostra docilità alla volontà del Padre che ci chiama ad essere santi come lui è santo, e a una feconda e generosa vita apostolica, preghiamo.

6. *Altre intenzioni.*

Dio grande e misericordioso, che hai suscitato nella Chiesa Famiglie religiose per diffondere il Vangelo di Cristo tuo unico Figlio, effondi il dono del tuo Spirito sui tuoi figli, perché sappiano realizzare nella propria vita il tuo progetto di amore. Per Cristo nostro Signore.

22 gennaio

Beata LAURA VICUÑA

Rivolgiamo, fratelli e sorelle, la nostra fervida preghiera al Padre che per mezzo di Cristo nello Spirito continua a operare grandi cose nei piccoli e negli umili.

R. Padre, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: perché quale madre premurosa continui a proporre ai suoi figli itinerari di santità impegnativi e gioiosi, come quello percorso da Laura Vicuña, preghiamo.
2. Per gli uomini del nostro tempo: perché sappiano affrontare le difficili scelte di una vita autenticamente cristiana con la stessa forza e generosità che dimostrò la giovane Laura, preghiamo.
3. Per le famiglie dove manca l'amore: perché si aprano all'accettazione reciproca e al dono vicendevole attraverso un più consapevole impegno educativo dei loro figli, fondamento di un'umanità nuova, preghiamo.
4. Per i giovani chiamati, come Laura, a grandi ideali: perché non si chiudano in una vita priva di senso, ma abbiano il coraggio di affrontare nell'impegno di ogni giorno le proprie responsabilità per costruire la comunità umana nella giustizia e nella pace, preghiamo.
5. Per noi che partecipiamo a questa liturgia: perché animati dalla stessa carità che spinse Laura a dare la vita per coloro che amava, sappiamo donare ogni giorno la nostra esistenza al servizio di Dio e dei fratelli, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

O Padre, che nei piccoli e negli umili manifesti la grandezza del tuo amore, effondi su di noi i doni del tuo Spirito perché possiamo testimoniare con gioia la tua parola che illumina e dà vita. Per Cristo nostro Signore.

24 gennaio

San FRANCESCO DI SALES

Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera umile e confidente per intercessione di san Francesco di Sales, perché la Parola che abbiamo ascoltato porti frutti abbondanti.

R. Santifica il tuo popolo, Signore.

1. Per i vescovi e i pastori della Chiesa: perché animati dallo Spirito Santo, lavorino con zelo, pazienza e carità pastorale per costruire comunità cristiane aperte anche agli indifferenti, a coloro che non credono o che sono senza speranza, preghiamo.
2. Per un costruttivo dialogo tra cristiani di diverse confessioni: perché illuminato da reciproca conoscenza, sia sempre più ispirato a stima e fiducia nella ricerca sincera dell'unità in Cristo Salvatore, preghiamo.
3. Per i giornalisti, gli scrittori e i pubblicisti: perché nella loro professione sappiano leggere gli avvenimenti alla luce del Vangelo e pongano la cultura a servizio della promozione integrale dell'uomo, preghiamo.
4. Per la Famiglia salesiana: perché guardi a san Francesco di Sales come al proprio modello, per accogliere i suoi insegnamenti nella vita di ogni giorno, preghiamo.
5. Per noi qui presenti: perché a imitazione di san Francesco di Sales mettiamo a frutto i talenti ricevuti per renderci disponibili a lavorare per il regno di Dio, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

O Dio, nostro Padre, che riveli la tua bontà nella vita dei santi tuoi servi e amici, accogli le preghiere di questa comunità e apri i nostri cuori per accogliere i tuoi doni. Per Cristo nostro Signore.

24 gennaio

San FRANCESCO DI SALES

Dio ha suscitato uomini saggi e prudenti, maestri di sapienza, per guidare la sua Chiesa. Accogliendo gli insegnamenti del vescovo Francesco di Sales, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

R. *Guidaci, o Padre, sulla via della salvezza.*

1. Perché il Signore conceda alla santa Chiesa pastori secondo il suo cuore, docili allo Spirito, fedeli dispensatori della sua Parola e dei sacramenti, preghiamo.
2. Perché i membri delle diverse confessioni cristiane ricerchino con coraggio le vie della riconciliazione per costruire l'unità dell'intera famiglia umana, preghiamo.
3. Perché i credenti in Cristo vivano ogni giorno la propria fede nel Risorto per diffondere nel mondo la sapienza del Vangelo, preghiamo.
4. Perché la Famiglia salesiana viva gli insegnamenti di san Francesco di Sales nel proprio servizio ai giovani poveri e bisognosi, preghiamo.
5. Per noi qui presenti, perché animati dal dono dello Spirito santo, impariamo ad amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

O Dio, in san Francesco di Sales ci proponi un modello vivente della tua bontà, a noi che lo veneriamo patrono e maestro, concedi di sperimentare la tua amabile provvidenza. Per Cristo nostro Signore.

31 gennaio

San GIOVANNI BOSCO

In questa celebrazione in onore del Padre e Maestro della gioventù, rivolgiamo, fratelli carissimi, la nostra preghiera a Dio Padre, sempre pronto ad accogliere le invocazioni dei suoi figli.

R. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi: perché annuncino il vangelo della verità e della gioia con una generosa testimonianza della loro vocazione, preghiamo.

2. Per tutti gli uomini di buona volontà: perché il loro impegno per un mondo migliore sia fondato sull'amore disinteressato e generoso, preghiamo.

3. Per i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice: perché imitando san Giovanni Bosco nel dono totale della vita a servizio dei giovani, sappiano formare in loro la vera immagine del Cristo, preghiamo.

4. Per i giovani abbandonati, emarginati, senza ideali: perché incontrino in ogni figlio di san Giovanni Bosco un amico che li aiuti ad impostare la propria vita secondo il vangelo, preghiamo.

5. Per coloro che sono impegnati nell'educazione cristiana dei giovani: perché trovino nel loro santo Patrono un maestro e una guida cui ispirare la propria missione, preghiamo.

6. Per noi qui riuniti: perché ci impegniamo a realizzare ogni giorno l'insegnamento evangelico di reciproca accoglienza per essere un giorno accolti dal Signore, preghiamo.

7. *Altre intenzioni.*

Dio, sempre fedele, che hai donato a san Giovanni Bosco un cuore grande e generoso, ascolta la nostra preghiera perché, guidati dal tuo Spirito, ci impegniamo a vivere ogni giorno ciò che ti abbiamo chiesto con fede. Per Cristo nostro Signore.

31 gennaio

San GIOVANNI BOSCO

Fratelli, celebrando la solennità di san Giovanni Bosco, fedele servitore della Chiesa ed educatore dei giovani, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio misericordioso e buono.

R. *Guidaci, o Padre, nel cammino della vita.*

1. Per la santa chiesa di Dio: perché Colui che suscita i santi secondo i tempi e le necessità, faccia sorgere anche nel nostro tempo apostoli zelanti, maestri di fede e animatori spirituali, preghiamo.
2. Per le comunità ecclesiali: perché superando ogni forma di egoismo si impegnino con coraggio a lavorare per i poveri, i deboli, gli ultimi e per ogni tipo di emarginazione, preghiamo.
3. Per i giovani: perché siano educati a cogliere le vere istanze della storia e si dedichino con generosità alla costruzione di un domani più umano e cristiano, preghiamo.
4. Per i genitori e gli educatori: perché aiutino le famiglie, le parrocchie e la scuola a sviluppare il senso di corresponsabilità nella formazione degli adolescenti e dei giovani, preghiamo.
5. Per la Famiglia salesiana: perché attenta ai segni dei tempi e sull'esempio di san Giovanni Bosco si impegni con coraggio per la salvezza integrale dell'uomo, preghiamo.
6. Per noi qui riuniti: perché cerchiamo sempre «tutto ciò che è vero, giusto e virtuoso» e facciamo della nostra vita un continuo rendimento di grazie al Padre, preghiamo.
7. *Altre intenzioni.*

Dio nostro Padre, dona a noi una fede operosa e una carità senza confini perché nelle situazioni di ogni giorno possiamo essere, a imitazione di san Giovanni Bosco, segni e portatori del tuo amore ai giovani. Per Cristo nostro Signore.

1 febbraio

Commemorazione di tutti i Confratelli salesiani defunti

Fratelli, come nella morte del Cristo, anche nella nostra morte è contenuta la promessa della risurrezione. Invochiamo il Dio dei nostri padri con le preghiere che la fede ci ispira.

R. Dio della vita, ascoltaci.

1. Per il popolo santo di Dio: perché testimoni la vittoria di Cristo sulla morte, impegnandosi a promuovere la vita e la dignità umana, preghiamo.
2. Per la Congregazione salesiana: perché sia sostenuta nella propria fedeltà a san Giovanni Bosco dalla memoria viva dei confratelli che ci hanno preceduto nel segno della fede, preghiamo.
3. Per i destinatari della nostra missione: perché, quali servi vigili, sappiamo operare nelle realtà della vita alla luce del mistero di morte e risurrezione del Cristo, preghiamo.
4. Per i nostri fratelli che si sono addormentati in Cristo: perché odano le consolanti parole «Vieni, servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore», preghiamo.
5. Per i confratelli che hanno esercitato il servizio dell'autorità, per quelli che hanno più sofferto nel corpo e nello spirito, per quelli che hanno occupato i posti più umili: perché sperimentino la verità delle parole «Venite, nel regno preparato per voi», preghiamo.
6. Per noi che partecipiamo alla mensa della Parola e del Pane di vita: perché sappiamo condividere con ogni fratello la fede nella risurrezione mediante opere di giustizia e di carità, preghiamo.
7. *Altre intenzioni.*

Ravviva in noi, o Padre, l'attesa della risurrezione e donaci di testimoniare con la vita la speranza che portiamo nel cuore. Per Cristo nostro Signore.

1 febbraio

Commemorazione di tutti i Confratelli salesiani defunti

Fratelli, davanti al mistero della morte ci conforta una grande speranza: i nostri occhi vedranno il volto di Dio, e noi saremo simili a lui e canteremo per sempre la sua lode. Animati da questa fede, innalziamo con fiducia la nostra preghiera.

R. Signore, in te speriamo.

1. Per le comunità cristiane: perché nel ricordo dei pastori e dei fratelli defunti annunzino a tutti gli uomini i nuovi cieli e la nuova terra che Dio ha preparato per coloro che lo amano, preghiamo.
2. Per la Famiglia salesiana: perché nel suo impegno di promozione umana e cristiana viva le realtà di questo mondo come premessa di nuovi cieli e terra nuova, preghiamo.
3. Per i nostri confratelli defunti che sono stati rigenerati nel fonte battesimale e hanno ricevuto il sigillo dello Spirito: perché il Signore li accolga nel suo regno di luce e di pace, preghiamo.
4. Per i nostri confratelli defunti che, nutriti alla mensa della Parola e del Pane di vita, hanno conformato la propria esistenza a quella di Cristo obbediente, povero e casto: perché il Signore sia per loro premio e gioia senza fine, preghiamo.
5. Per noi qui presenti: perché la partecipazione alla mensa del Signore ci ottenga la grazia di vivere e morire nella fede del nostro battesimo, preghiamo.

6. Altre intenzioni.

Accogli, Padre buono, la preghiera che questa comunità ti rivolge; concedi la giusta ricompensa ai nostri confratelli defunti che hanno percorso il cammino di questa vita; e donaci di portare a compimento la missione che anche a noi è stata affidata. Per Cristo nostro Signore.

12 marzo

Beato LUIGI ORIONE

Dio dona al suo popolo i Santi come nostri modelli e intercessori. Fiduciosi che egli ci conceda quanto con fede gli chiediamo per il nostro vero bene, preghiamo.

R. Padre santo, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: perché nel suo impegno di promozione umana e cristiana, privilegi gli oppressi, gli umili, i poveri, gli emarginati, preghiamo.
2. Per il mondo: perché la redenzione operata da Cristo estingua il male, sani le lacerazioni e vinca ogni egoismo, preghiamo.
3. Per i cristiani: perché s'impegnino ad alleviare il peso della sofferenza e la solitudine di chi non è amato, preghiamo.
4. Per coloro che vivono l'esperienza del dolore: perché (soprattutto in questo tempo di Quaresima) sentano viva e operante la presenza di Cristo medico delle anime e dei corpi, preghiamo.
5. Per noi: perché, fedeli all'insegnamento del vangelo, sappiamo trarre da questa eucaristia la forza necessaria per praticare le opere di misericordia, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Signore Dio nostro, tu non lasci mai mancare alla tua Chiesa i fedeli discepoli del tuo Figlio che si è fatto tutto a tutti; per intercessione del beato Luigi Orione, accogli le nostre invocazioni, perché possiamo continuare a sperimentare la tua presenza di Padre. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

6 maggio

San DOMENICO SAVIO

Illuminati dalla parola di Dio che ci chiama a un particolare progetto di santità inviandoci tra i giovani, invochiamo Dio nostro Padre fonte di ogni bene.

R. Ascolta, Signore, la nostra voce.

1. Per coloro che sono chiamati ad annunciare e ad alimentare la fede della comunità cristiana: perché, come Domenico Savio, cerchiamo soprattutto il bene delle anime, preghiamo.
2. Per i genitori e gli educatori: perché, sull'esempio di san Giovanni Bosco, sappiano aiutare i giovani nella loro crescita umana e cristiana, preghiamo.
3. Per gli adolescenti: perché vivano la loro giovinezza nella serenità e nella gioia dello spirito, e nell'impegno verso i propri fratelli, preghiamo.
4. Per noi che partecipiamo a questa eucaristia: perché, incoraggiati e animati dalla testimonianza di san Domenico Savio, ci proponiamo di evitare il peccato per crescere nell'amore di Dio, preghiamo.
5. Per tutti noi qui presenti: perché l'impegno apostolico svolto con spirito d'iniziativa nella nostra chiesa locale ci trovi sempre disponibili, concordi nell'azione e sorretti dalla speranza cristiana, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Signore Dio nostro, che nei tuoi Santi ci mostri la forza e la potenza del vangelo, concedi alla tua Chiesa di seguire fedelmente i loro insegnamenti di vita per essere ammessi un giorno a condividere la stessa corona di gloria. Per Cristo nostro Signore.

6 maggio

San DOMENICO SAVIO

A Dio Padre, che nella sua bontà misericordiosa ci ha fatti rinascere a vita nuova mediante la risurrezione di Gesù Cristo, rivolgiamo con fede le nostre invocazioni.

R. Confermaci nella fede, o Padre.

1. Per i pastori della Chiesa: perché nel loro ministero privilegino l'impegno di santificazione del popolo cristiano, preghiamo.

2. Per gli educatori salesiani: perché si dedichino con sapiente inventiva e con paziente fermezza alla formazione umana e cristiana dei giovani, preghiamo.

3. Per gli adolescenti: perché, educati all'adempimento dei propri doveri quotidiani, si preparino alle responsabilità del dovere che li attende, preghiamo.

4. Per i giovani: perché, nella scoperta dei valori di una sana amicizia, sappiano superare ogni tentazione di chiusura e aprirsi generosamente alle necessità del prossimo, preghiamo.

5. Per noi qui riuniti in santa assemblea: perché, sull'esempio di san Domenico Savio, usiamo con saggezza e autodisciplina i doni preziosi che Dio ha dato ad ogni persona, preghiamo.

6. *Altre intenzioni.*

O Dio, fonte di gioia per coloro che ti amano, accogli l'umile preghiera della tua Chiesa, perché sorretti dal tuo aiuto, ogni momento della nostra vita sia una lode perenne alla tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

13 maggio

Santa MARIA DOMENICA MAZZARELLO

Fratelli e sorelle carissimi, mentre presentiamo il nostro rendimento di grazie al Padre che è nei cieli per le meraviglie operate in santa Maria Domenica Mazzarello, imploriamo per la Chiesa, per l'umanità e per tutti noi qui presenti, i benefici del suo amore.

R. Dio di bontà, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, sparsa in tutto il mondo: perché nella docilità allo Spirito santo accolga la potenza del vangelo di Cristo per fecondare le culture del nostro tempo, preghiamo.

2. Per gli educatori cristiani: perché s'impegnino generosamente a condurre i giovani del nostro tempo verso una più consapevole maturazione della fede per una più incisiva testimonianza cristiana, preghiamo.

3. Per le donne: perché collaborino coraggiosamente alla soluzione dei problemi vitali del nostro tempo, per promuovere una società più giusta, fondata sui grandi valori della vita e della convivenza umana, preghiamo.

4. Per le Figlie di Maria Ausiliatrice: perché, sull'esempio di santa Maria Domenica Mazzarello, crescano nella comunione con Cristo e, attente all'azione dello Spirito, operino instancabilmente per il bene dei giovani loro affidati, preghiamo.

5. Per noi che partecipiamo a questa eucaristia: perché sappiamo attingere da questa fonte inesauribile di vita la forza per compiere gioiosamente la volontà di Dio, preghiamo.

6. *Altre intenzioni.*

Accogli con bontà, o Padre, le preghiere che ti presentiamo in questa (solennità) festa di santa Maria Domenica Mazzarello; mentre celebriamo in lei il mistero dell'umanità rinnovata nel Cristo, concedi a noi di essere fedeli agli impegni del nostro battesimo per essere a te graditi nelle intenzioni e nelle opere. Per Cristo nostro Signore.

13 maggio

Santa MARIA DOMENICA MAZZARELLO

A Dio Padre, che rivela ai semplici e agli umili le ricchezze del vangelo, eleviamo con fiducia e riconoscenza la nostra preghiera.

R. Rinnovaci, o Padre, nel tuo Spirito.

1. Per la Chiesa: perché attenta e docile allo Spirito, sappia leggere i segni dei tempi che sollecitano l'avvento del regno di Dio, preghiamo.
2. Per i membri della Famiglia salesiana: perché, sull'esempio di Maria Mazzarello, vivano con entusiasmo la loro donazione a Dio e ai fratelli, preghiamo.
3. Per le Figlie di Maria Ausiliatrice: perché, fedeli allo spirito della Fondatrice, vivano la loro vocazione per un generoso servizio alla Chiesa del nostro tempo, preghiamo.
4. Per i giovani: perché sperimentino la potenza liberatrice del vangelo di Cristo e maturino forti convinzioni di vita umana e cristiana, preghiamo.
5. Per la nostra assemblea: perché, dalla partecipazione all'unica mensa della Parola e del Pane di vita, rafforzi i vincoli della fraternità e della comunione per il bene della nostra società, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: a noi che celebriamo le grandi opere che hai compiuto nei tuoi Santi, dona la perseveranza nel tuo amore perché, con la forza dello Spirito, possiamo annunziare la tua Parola, Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

19 maggio

San LEONARDO MURIALDO

Fratelli carissimi, soavemente attirati da quell'amore infinito e personale con il quale Dio ci ama, eleviamo a lui, per intercessione di san Leonardo Murialdo, la nostra fervente preghiera.

R. *Nel tuo amore ascoltaci, o Signore.*

1. Per il papa e tutti i vescovi: perché, fedeli al ministero apostolico, guidino con carità premurosa il popolo di Dio, preghiamo.
2. Per il mondo del lavoro: perché, alla luce dei principi del vangelo, sia promossa la dignità cristiana dell'uomo nella giustizia e nella carità, preghiamo.
3. Per i giovani: perché siano numerosi coloro che rispondono all'invito di Cristo ad impegnare la loro vita per il bene dei fratelli, preghiamo.
4. Per le comunità cristiane: perché, sorrette dalla certezza dell'amore di Dio, affrontino le difficoltà della vita con un sereno abbandono alla sua volontà, preghiamo.
5. Per tutti coloro che si dedicano alle attività politiche, sociali e sindacali: perché siano costruttori di un mondo più giusto e più fraterno, preghiamo.
6. Per noi riuniti in questa santa assemblea: perché, rinnovati dal mistero che stiamo celebrando, restiamo saldi nella fede e nell'amore, preghiamo.

7. Altre intenzioni.

O Padre, per l'intercessione di san Leonardo Murialdo che si consacrò a te con perfetta dedizione e si prodigò per il bene del tuo popolo, donaci la gioia di vedere esaudite le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore.

24 maggio

BEATA VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI

Dio ha voluto che la Madre del suo Figlio fosse piena di grazia. Preghiamo perché renda partecipe di questa ricchezza la Chiesa e tutti gli uomini di buona volontà.

R. Sostieni la tua Chiesa, Signore.

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: perché, sorretta dalla presenza dello Spirito Consolatore, conformi la propria vita al vangelo che annunzia, preghiamo.

2. Per la pace tra i popoli: perché sia superata ogni forma di divisione e, nel rispetto delle varie culture, siano promossi i valori essenziali della famiglia umana, preghiamo.

3. Per la Famiglia salesiana: perché, rinnovando ogni giorno la propria devozione all'Ausiliatrice, trovi sempre nuove energie per continuare la sua missione nella Chiesa e nella società, preghiamo.

4. Per quanti si dedicano al servizio degli anziani, dei sofferenti e degli emarginati: perché, sull'esempio di Maria, siano il segno della sollecitudine di Cristo verso i fratelli, preghiamo.

5. Per i genitori: perché, alla luce della famiglia di Nazaret, educino sapientemente i figli per una crescita umana e cristiana, preghiamo.

6. Per noi che celebriamo questa festività: perché come la Vergine Maria siamo perseveranti nella fede, forti nella speranza, premurosi nella carità, preghiamo.

7. *Altre intenzioni.*

O Dio, tu hai associato la Vergine Maria all'opera del Cristo tuo Figlio: ascolta, per sua intercessione, la voce dei tuoi figli che, docili allo Spirito, testimoniano ogni giorno la propria fedeltà al vangelo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

24 maggio

BEATA VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre che, nella sua immensa bontà, ha voluto Maria quale cooperatrice della missione salvifica del Figlio.

R. *Esaudisci, o Signore, le nostre invocazioni.*

1. Per la Chiesa, popolo di Dio in cammino: perché ricerchi sempre in Maria un concreto modello di vita e un aiuto sollecito alla propria missione, preghiamo.

2. Per il papa e i nostri pastori: perché nel loro ministero di annunciatori del vangelo si affidino a Maria, stella dell'evangelizzazione, preghiamo.

3. Per i responsabili delle nazioni: perché compiano la loro missione guardando a Maria che si è resa disponibile alla volontà di Dio per la salvezza del mondo, preghiamo.

4. Per la Famiglia salesiana: perché sappia vivere e operare secondo lo spirito delle beatitudini nella Chiesa del nostro tempo, preghiamo.

5. Per i giovani, soprattutto quelli che vivono nell'angoscia e nella delusione: perché scoprano in Maria la madre sollecita del bene dei suoi figli e si affidino a lei fonte di speranza, di comunione e di pace, preghiamo.

6. Per noi qui riuniti nella festa della Vergine Ausiliatrice: perché possiamo sperimentare in ogni momento la sua presenza materna che è pegno di pace, letizia e conformità perfetta ai voleri del Signore, preghiamo.

7. *Altre intenzioni.*

Dio, Padre misericordioso, ascolta le nostre preghiere, e per intercessione della beata Vergine Maria, Aiuto dei cristiani, fa' che progrediamo nella fede, nella speranza e nella carità, per vivere ogni giorno nella tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

23 giugno

San GIUSEPPE CAFASSO

Dio ha suscitato i Santi quali segni viventi del Cristo e meraviglie dello Spirito. Animati dalla parola di Dio, eleviamo la nostra preghiera.

R. Donaci, Signore, la tua misericordia.

1. Per i pastori della Chiesa, i sacerdoti e i diaconi: perché si rendano disponibili ai fratelli con bontà, pazienza e saggezza, per la crescita delle singole comunità cristiane, preghiamo.
2. Per ogni fratello e sorella che incontriamo sul nostro cammino: perché trovino sempre in noi comprensione e aiuto, preghiamo.
3. Per coloro che nella Chiesa hanno il compito di insegnare: perché sappiano illuminare la mente e il cuore ad imitazione di san Giuseppe Cafasso, preghiamo.
4. Per coloro che si preparano ad essere ministri della Parola e del perdono: perché imparino ad imitare Cristo che è venuto a guarire i cuori affranti e bisognosi di perdono, preghiamo.
5. Per noi che partecipiamo a questa eucaristia: perché, nutriti dalla parola e sorretti dal Pane di vita, ci rendiamo sempre disponibili e aperti alle necessità dei fratelli, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Guarda, o Padre, la tua Chiesa che celebra nei Santi le tue meraviglie di bontà e di grazia, e accoglie le nostre suppliche perché camminiamo sulla via del vangelo tutti i giorni della nostra vita. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

24 ottobre

Beato LUIGI GUANELLA

In un mondo diviso e bisognoso di autentici testimoni, rivolgiamo a Dio buono e misericordioso la nostra preghiera perché non lasci mai mancare alla sua Chiesa apostoli della carità.

R. Nella tua misericordia ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa: perché Dio susciti uomini e donne che sappiano spendere la loro vita per gli emarginati e i più abbandonati, preghiamo.
2. Per i governanti delle nazioni: perché, in spirito di servizio, promuovano il bene sociale della collettività e favoriscano le iniziative di coloro che si impegnano a favore dei più bisognosi, preghiamo.
3. Per le vittime dell'odio e della violenza: perché trovino in Cristo morto e risorto la forza di perdonare, e di sperare in una società più giusta e umana, preghiamo.
4. Per i giovani: perché siano disponibili a offrire il loro servizio generoso e disinteressato là dove è più urgente il bisogno, preghiamo.
5. Per le Congregazioni che si dedicano alle opere di misericordia: perché, sull'esempio del beato Luigi Guanella, diano testimonianza di carità a servizio della Chiesa e dell'intera comunità umana, preghiamo.

6. *Altre intenzioni.*

Ascolta, Padre misericordioso, le preghiere che ti abbiamo rivolto con cuore di figli; nella memoria di don Luigi Guanella, infaticabile apostolo della carità, degnati di esaudirci in Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore.

29 ottobre

Beato MICHELE RUA

Chiamati da Cristo ad essere sale della terra e luce del mondo, rivolgiamo con fiducia al Padre la nostra supplica.

R. *Proteggi, Signore, i tuoi figli.*

1. Per la santa Chiesa: perché si rinnovi continuamente attraverso la santità di tutti i suoi figli, preghiamo.
2. Per la società del nostro tempo: perché le persone non si lascino vincere dalla tentazione dell'ateismo, del consumismo e dell'edonismo, ma si impegnino a costruire la vita di ogni giorno sui valori del vangelo, preghiamo.
3. Per quanti nella Famiglia salesiana svolgono il servizio dell'autorità: perché siano fedeli interpreti del carisma di Don Bosco, preghiamo.
4. Per i giovani: perché con l'aiuto fraterno dei loro educatori crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini, preghiamo.
5. Per noi che celebriamo questa santa Eucaristia: perché, nell'attesa del Regno che viene, sappiamo leggere i segni dei tempi per incontrare il Signore in ogni fratello, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Ascolta, o Padre, la preghiera di questa tua famiglia: il tuo aiuto ci conceda di camminare in modo degno della vocazione che abbiamo ricevuto, perché portiamo frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

29 ottobre

Beato MICHELE RUA

Nella memoria del beato Michele Rua, rivolgiamo a Dio Padre la nostra fiduciosa preghiera, implorando per noi e per tutti i battezzati il dono della fedeltà al vangelo.

R. *Rinnova, o Padre, il nostro cuore.*

1. Per la Chiesa: perché fiorisca la santità tra i suoi figli, e gli esempi dei Santi siano stimolo efficace di conversione e di rinnovamento, preghiamo.
2. Per l'umanità intera: perché, rispondendo al progetto della creazione, collabori alla crescita in umanità di ogni cultura e sviluppi le potenzialità racchiuse nella natura, per una promozione integrale di ogni persona, preghiamo.
3. Per la Famiglia salesiana: perché, nella fedeltà a san Giovanni Bosco, compia la sua missione in mezzo ai giovani poveri e abbandonati, preghiamo.
4. Per i giovani: perché accolgano con generosità il messaggio evangelico e lo vivano in scelte operose di vita cristiana, preghiamo.
5. Per noi qui riuniti in santa assemblea: perché, docili all'azione dello Spirito, accogliamo la parola di Dio che ci sostiene ogni giorno nel nostro cammino di vita cristiana, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Ascolta, o Padre, la voce della tua famiglia; e poiché essa confida solo nel tuo aiuto, sia esaudita nelle sue preghiere con l'abbondanza dei tuoi benefici. Per Cristo nostro Signore.

13 novembre

Beati LUIGI VERSIGLIA e CALLISTO CARAVARIO

Fratelli (e sorelle), rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre perché, per intercessione dei martiri, ci conceda di testimoniare, con la sua grazia, la potenza dello Spirito sempre operante nella Chiesa.

R. Per i tuoi martiri salvaci, o Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio: perché sostenuta dal sacrificio dei martiri sia sempre più inserita nel mistero redentore della croce, preghiamo.
2. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi: perché svolgano con generosità e competenza il proprio ministero per l'avvento e la diffusione del regno di Dio, preghiamo.
3. Per i missionari e i catechisti: perché séminino a piene mani il seme del vangelo nel cuore dell'uomo, sempre alla ricerca di verità, di giustizia e di pace, preghiamo.
4. Per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata: perché sappiamo accogliere la voce del Cristo che li chiama al dono totale di sé nella Chiesa, preghiamo.
5. Per noi che partecipiamo a questa eucaristia: perché, affrontando alla luce della fede le difficoltà di ogni giorno, impariamo a completare ciò che manca alla passione di Cristo per la vita della Chiesa suo mistico Corpo, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

O Padre, che hai dato ai beati martiri Luigi e Callisto la forza di rischiare la propria vita per la testimonianza del tuo vangelo, trasformaci con la potenza del tuo Spirito, perché diventiamo sempre più tuoi veri discepoli. Per Cristo nostro Signore.

13 novembre

Beati LUIGI VERSIGLIA e CALLISTO CARAVARIO

Quali membri della Chiesa in cammino, ci sentiamo in comunione con i fratelli della Chiesa celeste e bisognosi del loro aiuto. Rivolgiamo perciò a Dio Padre la nostra umile preghiera per intercessione dei martiri Luigi Versiglia e Callisto Caravario.

R. *Venga il tuo Regno, Signore.*

1. Per la santa Chiesa: perché, sull'esempio dei martiri, risplenda sempre più nella fede e nella santità di vita, preghiamo.
2. Per i cristiani delle diverse Chiese: perché, nell'adesione sempre più profonda al Cristo Signore e in un costruttivo dialogo, ritrovino la strada dell'unità nell'unica Chiesa, preghiamo.
3. Per i governanti delle nazioni: perché promuovano il bene comune nel rispetto dei diritti umani e in particolare della libertà religiosa, preghiamo.
4. Per la Famiglia salesiana: perché, prolungando l'opera di san Giovanni Bosco, collabori con sempre rinnovato impegno alla diffusione del vangelo in ogni angolo della terra, preghiamo.
5. Per noi qui riuniti in santa assemblea: perché proclamiamo con la nostra vita la beatitudine promessa a coloro che soffrono a causa della fede, preghiamo.
6. *Altre intenzioni.*

Padre santo, tu hai dato ai beati Luigi e Callisto la grazia di seguire tuo Figlio sulla via della croce; accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto perché, animati dal tuo Spirito di santità, lavoriamo con frutto alla costruzione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

5 dicembre

Beato FILIPPO RINALDI

Dio ha suscitato nella Famiglia salesiana esempi di santità come frutti della molteplice azione dello Spirito Paraclito e del carisma del Fondatore. Con gioia e riconoscenza eleviamo la nostra fiduciosa preghiera.

R. *Guidaci, Signore, sulle vie della santità.*

1. Per la Chiesa, popolo di Dio: perché, in una fede pura e senza macchia, sappia riconoscere e accogliere il Signore nelle più diverse e concrete situazioni della vita e della storia, preghiamo.

2. Per i superiori delle Famiglie religiose che fioriscono nella Chiesa: perché, nella fedeltà al vangelo e al carisma del loro Fondatore, facciano delle proprie comunità un segno vivente dell'amore di Cristo e di accoglienza ai fratelli, preghiamo.

3. Per la Congregazione salesiana: perché, seguendo l'esempio del beato Filippo Rinaldi, sviluppi sempre più l'intraprendenza apostolica per rispondere così alle diverse urgenze che sollecitano la vita della Chiesa e della società del nostro tempo, preghiamo.

4. Per le Volontarie di Don Bosco: perché, nella fedeltà agli impegni di ogni giorno, custodiscano lo spirito del beato Filippo loro Fondatore, preghiamo.

5. Per noi che partecipiamo a questa eucaristia: perché, rinnovati nello Spirito, operiamo sempre con bontà e semplicità di cuore, quale riflesso della paternità di Dio, preghiamo.

6. *Altre intenzioni.*

Padre buono e misericordioso, che rinnovi la Chiesa con la santità dei tuoi figli, ascolta le nostre invocazioni perché, con la forza dello Spirito, possiamo accogliere e annunciare la tua Parola che ci chiama ad essere santi come tu sei santo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

INDICI

INDICE DELLE LETTURE

GENESI

3, 1-6.13-15: *Io porrò inimicizia fra te e la donna* 127

1 SAMUELE

1, 24-28; 2, 1-2.4-8: *Il mio cuore esulta nel Signore* 128

3, 1-10: *Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta* 83

16, 1b.4a.5c-13ab: *L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore* 84

2 SAMUELE

7, 1-5.8-11.16: *Una casa farà a te il Signore* 130

2 RE

2, 1.6-15: *Due terzi del tuo spirito diventerò miei* 151

TOBIA

4, 3a.5-9.13cd.14c.15a.18-19a.c: *Ogni giorno ricordati del Signore* 86

CANTICO DEI CANTICI

8, 6-7: *L'amore è forte come la morte* 100

SAPIENZA

3, 1-7a.8b-9: *Dio li ha graditi come un olocausto* 160

7, 7-10.15-16: *Amate la sapienza più della salute e della bellezza* 39

8, 2-7: *Ho amato la sapienza fin dalla mia giovinezza* 40

SIRACIDE

1, 1.33; 2, 1-6.11-13: *Segui la via diritta e spera nel Signore* 59

1, 17-20.22.25.34-36; 2, 18-20: *Coloro che temono il Signore cercano di piacergli* 58

3, 19-26a: *Dagli umili il Signore è glorificato* 101

7, 31-40: *In tutte le tue opere ricordati della tua fine* 144

39, 8-14: *Il giusto effonderà parole di sapienza; mediterà sui misteri di Dio* 42

51, 18-28: *Ricercai assiduamente la sapienza nella preghiera* 102

ISAIA

7, 10-14; 8, 10c: <i>La vergine darà alla luce un figlio, il Dio-con-noi</i>	131
25, 6-8a.9: <i>Il Signore eliminerà la morte per sempre</i>	72
61, 10-11: <i>Gioisco pienamente nel Signore</i>	132

GEREMIA

1, 4-9: <i>Va' da coloro a cui ti manderò</i>	61
---	----

EZECHIELE

3, 16-21: <i>Egli vivrà, perché è stato avvertito, e tu ti sarai salvato</i>	62
34, 11-16: <i>Cercherò la pecora perduta, ricondurrò all'ovile la smarrita</i>	37
34, 11-12.15-16.23-24.30-31: <i>Susciterò per loro un pastore</i>	54

SOFONIA

3, 14.15b-18a: <i>Il Signore tuo Dio è in mezzo a te; è un salvatore potente</i>	133
--	-----

ZACCARIA

2, 14-17: <i>Esulta, figlia di Sion, il Signore viene ad abitare in mezzo a te</i>	135
--	-----

MATTEO

5, 1-12a: <i>Beati i poveri e i miti; beati i puri di cuore</i>	109
5, 13-16: <i>Voi siete la luce del mondo</i>	111
5, 13-19: <i>Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo</i>	50
5, 13-19: <i>Chi osserverà e insegnerà questi comandamenti, sarà grande nel regno dei cieli</i>	67
6, 25-34: <i>Cercate il regno di Dio, e Dio vi darà in più tutto il resto</i>	157
10, 26-33: <i>Quello che ascoltate all'orecchio, predicatelo sui tetti</i>	121
10, 26-28.32-34.39: <i>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo</i>	164
10, 28-33: <i>Non abbiate timore</i>	33
11, 25-30: <i>Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli</i>	51
12, 46-50: <i>Ecco mia madre e i miei fratelli: chiunque fa la volontà del Padre mio</i>	139
13, 31-33.44-46: <i>Il regno dei cieli è come un seme che diventa albero</i>	92
16, 24-27: <i>Chi perderà la sua vita per causa mia, la troverà</i>	112
18, 1-6.10: <i>Chi accoglie un bambino in nome mio, accoglie me</i>	57
22, 34-40: <i>Amerai il Signore Dio tuo e il prossimo tuo</i>	68
23, 8-12: <i>Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo</i>	52
25, 1-13: <i>Ecco lo sposo, andategli incontro!</i>	113
25, 31-40: <i>Ero in carcere, e mi avete visitato</i>	147

MARCO

9, 33-37: <i>Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me</i>	69
10, 13-16: <i>Lasciate che i bambini vengano a me</i>	70
10, 13-21: <i>Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi</i>	122
10, 17-23.28-30: <i>Vendi quello che hai, dallo ai poveri, poi vieni e seguimi</i>	158
12, 28-34a: <i>Amare Dio e il prossimo vale più di tutti i sacrifici</i>	148

LUCA

1, 26-38: <i>Ecco, tuo figlio sarà grande, e regnerà per sempre</i>	140
1, 39-47: <i>Benedetto il frutto del tuo grembo!</i>	141
6, 27-38: <i>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro</i>	149
10, 1-9: <i>La messe è molta, ma gli operai sono pochi</i>	159
10, 21-22: <i>Hai rivelato queste cose ai piccoli</i>	93
10, 21-28: <i>Ti rendo lode, o Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli</i>	97
10, 38-42: <i>Maria, seduta ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola</i>	114
11, 27-28: <i>Beati coloro che ascoltano la parola di Dio</i>	142
12, 35-40: <i>Tenetevi pronti</i>	80
12, 35-48: <i>A chi fu dato molto, molto sarà chiesto</i>	75
22, 24-30: <i>Io sto in mezzo a voi come colui che serve</i>	71

GIOVANNI

1, 35-39: <i>Videro dove abitava e si fermarono presso di lui</i>	94
2, 1-11: <i>La madre dice: "Fate quello che vi dirà"</i>	126
6, 1-15: <i>C'è qui un ragazzo che ha cinque pani e due pesci</i>	79
10, 11-16: <i>Il buon pastore offre la vita per le pecore</i>	37
12, 24-26: <i>Se il chicco di grano muore, produce molto frutto</i>	165
15, 1-8: <i>Rimanete in me, e io in voi</i>	170
15, 1-10: <i>Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto</i>	115
15, 7-14: <i>Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando</i>	95
15, 9-17: • <i>Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita</i>	34
• <i>Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amati</i>	53
• <i>Voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando</i>	171
19, 25-27: <i>Ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!</i>	143

ATTI DEGLI APOSTOLI

1, 12-14: <i>Erano concordi nella preghiera con Maria</i>	136
---	-----

ROMANI

8, 31b-39: <i>Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù</i>	162
12, 3-13: <i>Abbiamo doni diversi, secondo la grazia data a ciascuno</i>	63

1 CORINTI

1, 26-31: <i>Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti</i>	96
2, 1-10a: <i>Parliamo di una sapienza divina, preordinata per la nostra gloria</i>	43
2, 1-16: <i>Noi abbiamo il pensiero di Cristo</i>	168
9, 16-19.22-23: <i>Mi sono fatto tutto a tutti per il vangelo</i>	44
12, 31—13, 8a: <i>La carità non avrà mai fine</i>	153
12, 31—13, 13: <i>La carità è paziente e benigna</i>	64

2 CORINTI

5, 14-21: <i>Lasciatevi riconciliare con Dio</i>	145
--	-----

GALATI

- 4, 4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, perché ricevessimo l'adozione a figli* 125

EFESINI

- 1, 3-6.11-12: *In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo* 138
 3, 8-12.14-19: *Conoscere l'amore di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza* 45
 4, 1-7.11-13: • *Ci ha stabiliti come ministri, al fine di edificare il corpo di Cristo* 47
 • *A ciascuno è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo* 154

FILIPPESI

- 1, 3-11: *La vostra carità si arricchisca in ogni genere di discernimento; per il giorno del Signore* 166
 4, 4-9: *Ciò che avete ascoltato e veduto in me è quello che dovete fare* 56

COLOSSESI

- 3, 12-17: *Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione* 104

1 TESSALONICESI

- 2, 2b-12: *Come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi* 116
 4, 1-4.7-9.10b-12: *Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione* 88
 5, 12-24: *Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono* 77

2 TESSALONICESI

- 3, 5-13.16: *Ognuno mangi il proprio pane lavorando in pace* 118

2 TIMOTEO

- 1, 13-14; 2, 1-3: *Custodisci il buon deposito della fede con l'aiuto dello Spirito Santo* 48
 1, 13-14; 2, 1-3; 4, 1-2.5: *Compi la tua opera di annunziatore del vangelo* 155

TITO

- 2, 6-8.11-15: *Insegna a vivere con sobrietà, giustizia e pietà* 89

EBREI

- 11, 1-3.8-10.13-16: *Nella fede morirono tutti costoro* 73

GIACOMO

- 3, 13-18: *La sapienza che viene dall'alto è pura, mite, piena di misericordia* 35

1 PIETRO

- 4, 7b-11: *Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri* 65
- 4, 12-14.16-19: *Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo* 163
- 5, 1-4: *Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, volentieri e di buon animo* 65

1 GIOVANNI

- 2, 12-17: *Scrivo a voi, giovani, perché siete forti* 90
- 3, 13-16: *Egli ha dato la sua vita per noi* 31
- 3, 14.16-18.20b-24: *Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità* 66
- 4, 7-16: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi* 105
- 4, 7-13.19-21: *Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio* 119
- 5, 1-5: *Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede* 107

APOCALISSE

- 7, 9-17: *Stavano in piedi davanti al trono di Dio, con vesti candide e palme nelle mani* 81
- 12, 1.3a.7-12a.17: *Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole* 123
- 19, 1.5-9a: *Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello* 98
- 21, 1-3.5a: *Ecco la dimora di Dio con gli uomini* 137
- 21, 5-7: *A colui che ha sete darò acqua della fonte della vita* 108

INDICE DEI SALMI

SALMO 16 (15)

- *Sei tu, Signore, il mio unico bene* 41
- *Benedirò il Signore, per i suoi doni* 84
- *Mi affido a te, Signore: non resterò confuso* 107
- *Tu solo, Signore, compi meraviglie* 108
- *Il Signore è la mia eredità* 152
- *Canterò in eterno l'amore del Signore* 153
- *Sei tu, Signore, il Dio della mia salvezza* 161

SALMO 19 (18)

- *Risplende nei giusti la sapienza del Signore* 40
- *Beato chi osserva la legge del Signore* 44
- *Sorgente di pace è la legge del Signore* 59

SALMO 23 (22)

- *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla* 38
- *Il Signore mi guida per il giusto cammino* 38
- *Il Signore ci guida nella via della pace* 154

SALMO 24 (23)

- *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio* 82

SALMO 33 (32)

- *Beato chi confida nel Signore* 60
- *In Dio gioisce il nostro cuore* 60

SALMO 34 (33)

- *Benedetto il Signore, gioia dei suoi santi* 32
- *Sei tu, Signore, la forza dei deboli* 32
- *Beato chi confida nel Signore* 36
- *Benediciamo ed esaltiamo l'amore del Signore* 105
- *Con la mia vita benedirò il Signore* 117

SALMO 37 (36)

- *Risplende nei giusti la sapienza del Signore* 42
- *Il cuore del giusto è saldo nella fede* 47
- *La salvezza dei giusti viene dal Signore* 90

SALMO 45 (44)

- *In te, Signore, ho posto la mia gioia* 101
- *Rallegrati, Maria: il Signore è con te* 137

SALMO 52 (51)

- *Confido sempre nella bontà del Signore* 97
- *Il Signore è buono e grande nell'amore* 103

SALMO 85 (84)

- *La gloria del Signore abiterà la nostra terra* 133

SALMO 87 (86)

- *Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita* 131

SALMO 89 (88)

- *Annunzierò ai fratelli l'amore del Signore* 46
- *Il Signore è fedele per sempre* 85
- *Tu sei fedele, o Signore, nei secoli* 156

SALMO 96 (95)

- *Ai miei fratelli annunzierò la pace* 45
- *Cantiamo al Signore: è lui che ci salva* 61

SALMO 98 (97)

- *Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo* 89
- *Il Signore ha compiuto prodigi* 128

SALMO 103 (102)

- *Il nostro Dio è grande nell'amore* 91
- *Grande è il Signore: il suo amore è per sempre* 106
- *Per il tuo amore, o Dio, ti ringraziamo* 146
- *Buono è il Signore per quanti lo temono* 167

SALMO 112 (111)

- *Il Signore ama chi dona con gioia* 120
- *Con la mia vita benedirò il Signore* 145

SALMO 113 (112)

- *Il Signore ha guardato l'umile sua serva* 136

SALMO 117 (116)

- *Proclamerò, Signore, la tua salvezza* 62

SALMO 119 (118)

- *Custodirò, Signore, la tua parola* 49
- *Beato chi cammina nella legge del Signore* 78
- *Fa' risplendere il tuo volto sui tuoi servi, o Signore* 87

SALMO 122 (121)

- *Nella tua casa, Signore, avrò la pace* 74

SALMO 124 (123)

- *Chi dona la sua vita, risorge nel Signore* 162

SALMO 126 (125)

- *Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia* 163

SALMO 127 (126)

- *Chi confida nel Signore non si affatica invano* 119

SALMO 131 (130)

- *Beati i miti e umili di cuore* 102

SALMO 147 (146)

- *Cantiamo al Signore con inni di gioia* 169

SALMO 147

- *Rallegrati, Maria: il Signore è con te* 135

SALMO 148

- *Con la mia vita, Signore, canto la tua lode* 99

INDICE DEI CANTICI

CANTICO DEI CANTICI 2, 8.10-12.14

- *La tua visita, Signore, ci colma di gioia* 134

GEREMIA 31, 7b.9b.10.20

- *Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla* 55
- *Di amore eterno ci hai amati, Signore* 55

LUCA 1, 46b-55

- *Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva* 129
- *Grandi cose ha operato il Signore nella Vergine Maria* 132

APOCALISSE 15, 3b-4

- *Lodiamo il Signore con canti di gioia* 124

INDICE GENERALE

Decreto del Rettor Maggiore	5
Decreti della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti	7

PREMESSE

Introduzione	11
La santità nella storia della salvezza	11
Il culto dei Santi nella Chiesa	13
Il Calendario proprio della Famiglia salesiana	15
I diversi elementi della Messa	18
La “Comunione dei Santi”	23
Calendario	26
Melodie per la liturgia della Parola	28

LEZIONARIO

22 gennaio: Beata Laura VICUÑA	31
24 gennaio: San Francesco di SALES	35
31 gennaio: San Giovanni BOSCO	54
1 febbraio: Commemorazione di tutti i Confratelli salesiani defunti ...	72
12 marzo: Beato Luigi ORIONE	76

6 maggio: San Domenico SAVIO	77
13 maggio: Santa Maria Domenica MAZZARELLO	96
19 maggio: San Leonardo MURIALDO	116
24 maggio: Beata VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI	123
23 giugno: San Giuseppe CAFASSO	144
24 ottobre: Beato Luigi GUANELLA	150
25 ottobre: Anniversario della Dedicazione della propria chiesa	150
29 ottobre: Beato Michele RUA	151
13 novembre: Beati Luigi VERSIGLIA e Callisto CARAVARIO	160
5 dicembre: Beato Filippo RINALDI	166

PREGHIERA UNIVERSALE	173
-----------------------------------	-----

INDICI

Indice delle letture	201
Indice dei salmi	206
Indice dei cantici	209
Indice generale	210

Coordinamento:
Manlio Sodi
Ferdinando Dell'Oro

Progetto grafico e impaginazione:
Marino Ferrari
Charles Cini

Incisione della musica:
Gaetano Mostosi

Realizzazione:
Editrice VELAR spa - Gorle (BG)

Finito di stampare nel mese di novembre 1990
dalla Litonova srl, Scanzorosciate (Bergamo)